

il Polesine

Anno LXXIV - N. 5-6
Mag-Giu 2018

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo



Illustrazione: @ iStock@ayesh

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RD - Contiene IUR

Informazioni sul web

GDPR, il regolamento europeo a tutela della privacy. Personale e aziendale



Agrimacchine Polesana Srl

45033 Bosaro (RO) - via I° Maggio, 231 - tel. 0425.34318 - fax 0425.410187
Due Carrare (PD) - Via delle Industrie, 35 - Tel. 347 5480604
Albaredo d'Adige (VR) - Via Serega, 33 - Tel. 348 6026023
segreteria@agrimacchinepolesana.it - www.agrimacchinepolesana.it

Kubota



COGLI L'ATTIMO

GR1600ID, motore 2 cilindri 479 cm³ 13,5 CV, diesel, raffreddamento a liquido, 2 ruote motrici, idrostatico, sterzo meccanico, piatto di taglio da 1,07 mt, scarico laterale e mulching, ruote 20x10.00-8 post. - 15x6.00-6 ant.

GR1600II, motore 2 cilindri 479 cm³, 13,5 CV, diesel, raffreddamento a liquido, 2 ruote motrici, idrostatico, sterzo meccanico, piatto di taglio da 1,07 mt, cesto raccogliherba da 370 lt, ruote 20x10.00-8 post. - 15x6.00-6 ant.

GR2120, motore 3 cilindri 778 cm³, 21 CV, diesel, raffreddamento a liquido, 4 ruote motrici, sterzo idrostatico + "glide steer", piatto di taglio da 1,22mt, cesto raccogliherba da 450 lt, ruote 23x10.50-12 post. - 16x7.50-8 ant.

B2420DW, motore 3 cilindri 1123 cm³, 24 CV, diesel, raffreddamento a liquido, 4 ruote motrici ad innesto meccanico, cambio meccanico a 3 gamme 9AV+3RM, PTO posteriore 540/1000 giri/min, sterzo assistito, attacco a tre punti con capacità di sollevamento 615 kg (alle rotule), ruote 9.5-16 post. - 6-12 ant.

B1620D, motore 3 cilindri 719 cm³, 16 CV, diesel, raffreddamento a liquido, 4 ruote motrici ad innesto meccanico, cambio meccanico a 2 gamme 6AV + 2RM, PTO posteriore 540/1000 giri/min, sterzo meccanico, attacco a tre punti con capacità di sollevamento 540 kg (alle rotule), ruote 8-16 post. - 5-12 ant.

B1220D, motore 2 cilindri 479 cm³, 12 CV, diesel, raffreddamento a liquido, 4 ruote motrici permanenti, cambio meccanico a 2 gamme 6 AV + 2RM, PTO posteriore 540/1000 giri/min, sterzo meccanico, attacco a tre punti con capacità di sollevamento 430 kg (alle rotule), ruote 8-16 post. - 6-12 ant.



4.390,00 + iva



5.290,00 + iva



8.490,00 + iva



10.490,00 + iva



6.690,00 + iva



5.590,00 + iva

INFO: Ugo 348 7314735 - Samuel 342 6936571 - Lamberto 347 5480604 (PD)
Roberto Andretto 348 6026023 (VR) - Roberto Bognoli 347 2134105 (VR)

Sconggiurare una guerra commerciale



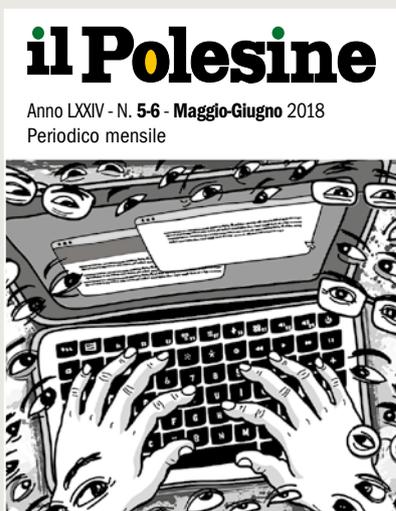
“Bene hanno reagito i tre Paesi europei contro l'imposizione dei dazi Usa. Ci auguriamo, comunque, che non venga innescata una spirale di ritorsioni”: così il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti sul monito di Merkel, Macron e May a Trump ribadisce che va assolutamente scongiurata una guerra commerciale; la necessità è semmai quella di più regole e più accordi.

“Le guerre dei dazi rischiano di accrescere squilibri di mercato: si parte dall'acciaio, ma si può arrivare facilmente all'agricoltura e all'agroalimentare, con effetti molto negativi per un Paese come il nostro. Nel rispetto del ruolo del lavoro e in ossequio alla sicurezza alimentare che deve sempre essere al centro della nostra azione, quello che dobbiamo perseguire è l'abbattimento delle barriere tariffarie e non tariffarie”. Giansanti sostiene che l'Europa deve essere compatta e dura nei confronti di questo approccio alla politica commerciale di Trump, arrivando a chiedere l'apertura di un panel del WTO.

In questo numero

- 4 ■ **POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA**
Inaccettabile tagliare i fondi
- 6 ■ **POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA**
Agricoltori attivi con meno requisiti
- 8 ■ **SICUREZZA SUL WEB**
Arriva il GDPR per proteggere i dati
- 10 ■ **FATTURE ELETTRONICHE 1**
Che cosa cambia per le imprese?
- 12 ■ **FATTURE ELETTRONICHE 2**
Addio alla scheda carburante
- 14 ■ **SINDACATO PENSIONATI**
Rodolfo Garbellini presidente ANPA
- 27 ■ **FISCO**
Redditi e Irpef nel triennio 2017-19
- 28 ■ **ANGA**
Il premio SMAU a Claudio Previatello
- 31 ■ **CONSORZIO DIFESA**
Rinnovo cariche 2018-2020
- 32 ■ **AGROAMBIENTE**
Stop ai neonicotinoidi in campo aperto
- 35 ■ **DICHIARAZIONE REDDITI 2017**
I documenti necessari per 730/Redditi e Imu
- 37 ■ **SICUREZZA E LAVORO**
Trattori moderni con i contributi Isi-Inail
- 38 ■ **CONDIZIONALITÀ**
Calendario raccolta Polaris
- 39 ■ **ENERGIE RINNOVABILI**
Biogas e incentivi per elettricità

All'interno, l'inserto con le tabelle Iva.



il Polesine

Anno LXXIV - N. 5-6 - Maggio-Giugno 2018
Periodico mensile

Editore: **Agricoltori Srl - Rovigo**
Direttrice responsabile: **Luisa Rosa**
Direttore Confagricoltura Rovigo: **Massimo Chiarelli**
Redazione: **Luisa Rosa**

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza Duomo, 2 - Rovigo
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
redazione@agriro.eu

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo
Stampa: **Tipografia Piave Srl** - Belluno
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53
in data 10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Avviato alla stampa in data 14 Maggio 2018.
On-line www.confagricolturaro.it

Giansanti: “Nè tagli e nè rinazionalizz

I tagli al bilancio europeo per gli anni 2021-2027 proposto il 2 maggio dalla Commissione presieduta da Jean-Claude Juncker rischiano di sconvolgere il settore agricolo, anche se va detto che non c'è nulla di definitivo in quanto da ora iniziano i negoziati tra gli Stati che dovranno approvarlo all'unanimità. Le “sforbiciate” si concentrano su due voci: coesione (investimenti nelle zone svantaggiate) e contributi all'agricoltura. La riduzione delle spese destinate all'agricoltura è prevista per un ammontare di 40 miliardi di euro a prezzi correnti rispetto all'attuale dotazione: a valori costanti il Centro Studi di Confagricoltura ha prospettato una riduzione degli aiuti diretti del 12% e, per i programmi di sviluppo rurale, il taglio sarebbe di quasi il 25%. “Per il quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea, dopo il 2020, si dovranno trovare risorse aggiuntive”: così il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti aveva difeso il settore, intervenendo a Bruxelles a fine aprile al praesidium congiunto del Copia e della Cogeca che rappresentano le organizzazioni agricole e cooperative di tutta Europa. “Gli agricoltori europei e italiani chiedono un bilancio più ambizioso per l'Ue – aveva sottolineato – con dotazioni finanziarie provenienti dalla combinazione di risorse europee e di contributi degli Stati membri, che potrebbero adeguatamente finanziare sia le nuove e vecchie sfide, sia le priorità politiche dell'UE e compensare le perdite causate dalla Brexit”. L'incontro si era tenuto in prossimità della pubblicazione delle proposte della Commissione sul bilancio pluriennale, proposte che hanno completamente disatteso le aspettative.

“I rappresentanti degli agricoltori europei concordano che non devono essere effettuati tagli alla spesa agricola – aveva spiegato Giansanti – anche per permettere all'Unione europea di

Nel nuovo quadro finanziario, la riduzione degli aiuti diretti è del 12% e, per i programmi di sviluppo rurale, il taglio sarebbe di quasi il 25%

raggiungere i propri obiettivi in materia di ambiente, competitività, crescita e occupazione”.

Il vertice agricolo di Bruxelles aveva evidenziato una serie di settori politici emergenti che necessitano di nuovi o maggiori finanziamenti per poter rispettare gli impegni assunti dall'Unione (come, ad esempio, la politica climatica e gli obiettivi di sviluppo sostenibile) o per affrontare nuove sfide (come la politica per l'immigrazione). “Per quanto riguarda la politica agricola, al praesidium abbiamo concordato che deve restare comune e forte” aveva rimarcato il presidente di Confagricoltura, ribadendo la necessità di disporre di risorse adeguate e regole univoche: “Ci opponiamo fermamente a qualsiasi taglio così come a qualsiasi forma di rinazionalizzazione e di cofinanziamento del primo pilastro della PAC. Dobbiamo evitare anche meccanismi di penalizzazione a carico delle imprese di maggiore dimensione come il plafonamento dei pagamenti diretti”.

“Tagliare i fondi all'agricoltura per far quadrare i conti di un bilancio che resterà inadeguato – commenta ora Giansanti, alla vigilia della presentazione delle proposte al Consiglio generali della UE previsto a metà maggio – dimostra che c'è scarsa fiducia sul futuro della costruzione europea”.

Merita un particolare approfondimento il taglio proposto per i contributi diretti della Pac. I trasferimenti in questione non han-

4

UNIONE EUROPEA ■ A PROPOSITO DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2020 E DEL POST 2021. PAOLO DE CASTRO E

Agricoltura comunitaria: in trent'anni siamo passati dal

Il regolamento consente all'Unione europea di spendere fino a 959,99 miliardi in impegni di spesa e fino a 908,40 miliardi in pagamenti durante il periodo 2014-2020: una somma ingente in termini assoluti, ma pari solo all'1% della ricchezza annuale generata dai Paesi Ue.

La Commissione europea ha presentato uno scenario di proposta di bilancio Ue pluriennale post 2021. Si tratta del primo bilancio europeo post Brexit e, pertanto, con un ammontare totale seriamente ridimensionato. Le sole voci di spesa per le quali la Commissione propone dei tagli sono le politiche di coesione e quelle agricole, mentre aumenti sono stati proposti nei settori immigrazione, sicurezza e difesa.



Paolo de Castro

E l'ingresso di 18 Paesi ha comportato l'aumento degli agricoltori, frazionando ulteriormente le risorse

L'approvazione della proposta spetterà ai governi degli Stati membri - mediante il Consiglio della Ue - e ai deputati al Parlamento europeo, eletti direttamente dai cittadini.

“L'opzione di ridurre fino al 30% il bilancio della Pac post 2020 mi sembra illogica se non provocatoria” ha affermato Paolo de Castro primo vicepresidente della Commissione Agricoltura commentando il documento di riflessione sul futuro delle finanze dell'Ue e sul prossimo quadro finanziario pluriennale. “Bisogna infatti considerare che l'agroalimentare trascina l'export europeo sui mercati mondiali, dà lavoro a 44 milioni di agricoltori nell'Unione europea, che i giovani stanno tornando alla terra con un'attenzione particolare alla tutela dell'ambiente e del territorio, e non ultimo che la Pac ha bisogno di innovazione!”

azioni, né discriminazioni tra imprese”



no una finalità di natura sociale, ma costituiscono una rete di protezione minima a fronte dei rischi naturali ed economici ai quali sono esposte le aziende agricole. “È immotivata e contraddittoria la proposta della Commissione – rimarca Giansanti - che intende obbligare gli Stati membri a limitare gli aiuti diretti destinati alle imprese di maggiore dimensione, fissando un massimale aziendale o introducendo un sistema di degressività (riduzione progressiva) del sostegno in funzione degli ettari. Le imprese di maggiore dimensione sono quelle che assicurano la maggior parte dei posti di lavoro, producono per il mercato

interno e per le esportazioni e sono aperte all'innovazione. Le vere imprese agricole hanno assicurato produzioni abbondanti, sicurezza alimentare, tutela del territorio e delle risorse naturali. Il tutto a un costo che non arriva a trenta centesimi al giorno ad abitante”.

“Alla luce di queste cifre, i tagli proposti dalla Commissione europea sono inaccettabili. Sollecitiamo la delegazione italiana ad assumere, da subito, una posizione determinata per l'invarianza in termini reali del bilancio destinato all'agricoltura e per la tutela di tutte le imprese agricole, senza distinzioni e discriminazioni”.

5

PHIL HOGAN CONTRARI AI TAGLI. MA LA BREXIT METTE A DURA PROVA LE CASSE COMUNITARIE

75% al 38% della spesa totale Ue

Nel 2016 il bilancio della Pac è ammontato a 61 miliardi di euro. Rispetto al bilancio complessivo dell'Ue, quello della Pac è diminuito drasticamente nel corso degli ultimi trenta anni, passando da quasi il 75% della spesa totale al 38%. Durante questo periodo, ben diciotto nuovi Stati hanno aderito alla Ue, con conseguente aumento di circa il doppio del numero degli agricoltori: ne consegue che la spesa per agricoltore è oggi di molto inferiore rispetto al passato.



Phil Hogan

nel negoziato in corso sul bilancio Ue è quella di proteggere i piccoli e medi agricoltori, nel senso che il prossimo bilancio pluriennale UE non dovrà neppure lontanamente ipotizzare tagli al capitolo agricolo. L'impresa però non sarà semplice. “La Pac – ha detto Hogan - è una storia europea di successo, perché garantisce ai nostri cittadini la miglior qualità e sicurezza alimentare al mondo, mantenendo le nostre aree rurali sostenibili e attraenti. Ma ora la sfida per difendere la PAC è senza precedenti”. Infatti la Brexit ha aperto un buco di 12 miliardi di euro nel bilancio generale della Ue e altre priorità come sicurezza, migrazione e difesa sono cresciute di importanza negli ultimi anni. In molti ambienti la Pac è vista come l'obiettivo ovvio per gli eventuali tagli.

Entro maggio 2018 la Commissione europea presenterà una proposta formale relativa al prossimo bilancio a lungo termine. Nel frattempo, continuerà ad ascoltare tutte le parti interessate, anche mediante le consultazioni pubbliche sulle priorità dell'Unione avviate nel gennaio 2018.

Phil Hogan, commissario europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale, ha ribadito ancora una volta che la sua priorità

Agricoltori attivi con meno requisiti

■ Luisa ROSA

Soppressione di entrambe le liste nere ed eliminazione delle deroghe: le due novità del decreto di attuazione del Regolamento Omnibus (approvato in conferenza Stato-Regioni il 19 aprile scorso) confermano che già a partire da quest'anno (2018) in Italia non saranno più esclusi a priori dai pagamenti Pac quei soggetti indicati sia nella black list comunitaria (aeroporti, servizi ferroviari, impianti idrici, terreni sportivi, servizi immobiliari e aree ricreative permanenti), sia nella black list italiana (che escludeva dai pagamenti comunitari agricoli e dalle misure di sviluppo rurale anche banche e finanziarie, società immobiliari, di assicurazione ed enti pubblici, tranne quelli di sperimentazione e formazione agricola e degli enti che gestiscono usi civici). Nelle black list rientravano (fino al 31 dicembre 2017) i soggetti "non attivi" ossia non configurabili come "agricoltori attivi". Il che ha comportato onerose verifiche per Agea, inducendo verosimilmente l'Italia ad approfittare dell'Omnibus per ridurre il carico burocratico e amministrativo in tal senso.

6

Le scelte nazionali sull'Omnibus rendono inoltre più rigorosi i criteri per la qualifica di agricoltore attivo rispetto a quelli applicati fino al 31 dicembre 2017. Ci si aspetta quindi che alla semplificazione della norma consegua la semplificazione della verifica.

Liste nere. La figura dell'agricoltore attivo fu introdotta con la riforma Pac 2015-2020 con lo scopo di indirizzare i contributi del primo e del secondo pilastro (pagamenti diretti e sviluppo rurale) esclusivamente a soggetti per i quali l'agricoltura è parte significativa dell'attività imprend-

Dal 1° gennaio 2018 abolite la black list europea e quella nazionale

ditoriale, includendo in tal modo le realtà economiche configurabili come "agricoltori non attivi" nella black list europea.

Obiettivo principale del recente regolamento Omnibus è ora quello di semplificare agli Stati membri i controlli per la verifica dei requisiti che comportano una pesante procedura burocratica. Controlli che, in Italia, hanno inoltre determinato uno squilibrio fra costi amministrativi e benefici derivati dall'individuazione ed esclusione di un insieme ristretto di soggetti "non attivi". In questo contesto l'Italia ha deciso pertanto di eliminare entrambe le black list. E dal 1° gennaio 2018, banche, assicurazioni e tutti gli altri soggetti non facendo più parte di alcuna black list possono ricevere i finanziamenti Pac. Si tratta comunque di poche centinaia di soggetti, meno dello 0,05% dei beneficiari.

Si rileva solo che, sebbene la riforma 2015-2020 abbia consentito agli Stati membri di ampliare la lista comunitaria con una propria lista nera nazionale (basata su criteri oggettivi e non discriminatori), non altrettanto consentito è ridurre la lista comunitaria così come stilata nel Regolamento europeo 1307/2013 articolo 9, paragrafo 2.

Agricoltore attivo. Da quest'anno diminuiscono da 6 a 3 i requisiti obbligatori per dimostrare di essere agricoltore attivo: il nuovo decreto ministeriale esclude infatti la possibilità di ricorrere alle "deroghe" per dimostrare la condizione di agricoltore attivo.

Finanziamenti UE. Un mese in più per le domande Pac e il Psr

C'è più tempo per presentare le domande PAC

e PSR. Agroambiente: il Comitato per la gestione dei pagamenti diretti ha prorogato al prossimo 15 giugno il termine per la loro presentazione. Confagricoltura aveva sollecitato lo slittamento anche in relazione alla necessità di gestire le più recenti novità introdotte dal Regolamento Omnibus e per consentire a tutte le aziende l'accesso agli aiuti. Positivo anche il risultato ottenuto riguardo al contenimento al 25% dell'obbligo di predisporre con strumenti geospaziali la superficie assoggettata a impegni nell'ambito dello Sviluppo rurale.



Per soia, grano duro e riso ripristinati i pagamenti accoppiati: accolte le nostre richieste

Il ripristino del sostegno accoppiato per soia, grano duro e risone da seme, per la campagna in corso è un fatto molto positivo. Sono state accolte le sollecitazioni espresse da Confagricoltura, da ultimo al presidente del Consiglio Gentiloni (nelle sua veste di ministro agricolo ad interim), e già agli inizi di aprile agli uffici del ministero e ad Agea. La decisione di escludere le colture da seme dal sostegno accoppiato era ingiustificata e, oltre tutto, era stata assunta senza una preventiva informazione, e avrebbe determinato gravi danni ai produttori per le peculiarità economiche e di mercato del riso e del grano da seme nonché delle altre colture escluse. Ora finalmente si torna alla normalità.

iti e soprattutto più semplificazione



Solo tre requisiti per dimostrare l'agricoltore attivo.

Obbligo di partita Iva

Dal 1° gennaio 2018, un agricoltore è "attivo" se possiede almeno uno dei seguenti requisiti:

- pagamenti diretti percepiti nell'anno precedente sotto la soglia dei 5mila euro, se l'azienda è ubicata prevalentemente in montagna o in zone svantaggiate; sotto i 1.250 euro nelle altre zone
- iscrizione all'Inps come coltivatore diretto, IAP, colono o mezzadro
- possesso della partita IVA in campo agricolo (codice ATECO sez. 01) e dichiarazione Iva relativa all'anno precedente. Per le aziende che possiedono più del 50% della superficie in zone montane o svantaggiate e per gli agricoltori che iniziano l'attività nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita Iva in campo agricolo.

7

PAC. Le altre scelte italiane per l'attuazione dell'Omnibus

Riserva nazionale. La quantificazione del taglio massimo applicabile ai diritti per far fronte alle domande di accesso alla riserva nazionale per le aree montane e svantaggiate si attesterà sull'1,5%. Questo taglio si sommerà alle altre riduzioni derivanti dall'aumento del pagamento aggiuntivo per i giovani (0,6-0,8%) e da quelli necessari per il fabbisogno dei "nuovi agricoltori".

Terreni a riposo. La gestione delle superfici a riposo seminate con specie mellifere indicate nell'allegato al decreto in purezza o in miscugli, va effettuata per un periodo di 7 mesi, dal primo gennaio al 31 luglio.

Giovani. È confermato l'aumento della maggiorazione del pagamento a favore dei giovani agricoltori

nella misura del 50% del pagamento di base, e il pagamento potrà essere richiesto per cinque anni. Ad esempio: se un giovane che si è insediato nel 2012, ha presentato la prima domanda nel 2015, e ha potuto beneficiare del premio anche per il 2015 e 2016, da ora potrà beneficiare della maggiorazione anche per il 2018 e 2019, completando così il quinquennio.

Prati permanenti. Per dimostrare la non continuità delle superfici a foraggiere e non farle ricadere nel registro nazionale dei prati permanenti ai sensi dell'art. 4 Reg. 1307/2013 è necessaria la dimostrazione dell'avvenuta aratura. Agea provvederà con apposita circolare a fornire indicazioni in merito ai controlli amministrativi o a campione.

Privacy in azienda: il GDPR obbli

■ Maurizio BOLDRIN

Responsabile CED Confagricoltura Rovigo

Il costante incremento nell'utilizzo del digitale ha reso obsoleta negli anni la vecchia normativa italiana per la tutela della privacy (legge n.196/2003). Ora arriva il GDPR, regolamento europeo n. 679 del 2016 in vigore dal 25 maggio 2018, che va a normare di fatto oltre all'utilizzo dei dati (personali e delle imprese) anche il come vengono trattati, dove vengono usati, da chi e perché, giungendo in tal modo ad apportare praticamente una sorta di consapevolezza, molto importante nel quotidiano utilizzo delle tecnologie informatiche.

La disponibilità di diversi dispositivi (personal computer, notebook, cellulari e tablet) per accedere al web e il momento storico caratterizzato dalla tendenza a impiegare le tecnologie informatiche per i motivi più disparati (dagli scambi di informazioni tra persone, all'e-commerce, ai social, alla necessità di velocizzare i processi produttivi aziendali, o per qualsiasi altra scelta di business), ha ampliato la memorizzazione dei dati nei server, i quali ormai non solo sono installati localmente (presso l'azienda), ma anche e soprattutto nelle *server farm* (più comunemente conosciute come *cloud*).

Fino ad oggi nessuna regolamentazione imponeva alcuna attenzione nel consegnare i propri dati al web. Ora il nuovo regolamento europeo obbliga tutti, persone e imprese comprese, a consegnare i propri dati ad aziende specializzate che ne garantiscano la protezione, e contemporaneamente obbliga tali aziende a dimostrare che sono garanti dei dati che vengono loro affidati per ogni singolo utente.

Dobbiamo subito sottolineare che con questa nuova legislazione multe e responsabilità legali saranno molto "so-

L'innovativo regolamento europeo

dal 25 maggio 2018 in vigore in tutti gli Stati dell'Unione

stenute" e si può decisamente affermare che le spese per l'adeguamento sono raccomandabili e sostenibili rispetto alle citate sanzioni.

Con l'entrata in vigore del GDPR, i dati personali che comunichiamo per le diverse finalità di trattamento devono pertanto essere salvaguardati dall'azienda che li memorizza per un qualsiasi fine - sempre che l'utilizzatore abbia il nostro consenso - oltre a garantirne la protezione e l'eventuale ripristino nel caso di attacco virale o di hacker. La normativa impone l'obbligo di notificare all'autorità competente (Garante della privacy) e ai soggetti interessati le violazioni di dati per attacco informatici, incidenti o altre calamità che possono mettere a rischio "*i diritti e le libertà degli individui*". La notifica deve avvenire entro 72 ore dalla presa d'atto della violazione. Occorre anche dimostrare che la violazione dei dati (*data breach*) è stata fraudolenta, e non causata da mancanza di protezioni.

Per essere in regola con il GDPR bisogna dimostrare che i dati memorizzati sui supporti informatici (riguardanti clienti, fornitori, dipendenti e altre persone fisiche):

- sono protetti non solo da firewall e da antivirus e da antispam, ma anche da linee telematiche efficienti, quindi non lente o deboli
- che si ha un buon piano di ripristino dei dati (*disaster recovery*) e conoscenza e coscienza dei dispositivi che si utilizzano
- che si dispone di una linea elettrica sempre attiva e salvaguardata da unità UPS.

8

Gli esperti di ArchiMedia, l'azienda informatica incaricata da Confagricoltura Rovigo per l'applicazione del GDPR, hanno condotto l'incontro con gli associati sul tema del nuovo regolamento nell'ufficio zona di Taglio di Po il 27 aprile scorso.

"Il diritto alla privacy, nato negli Usa come espressione del "diritto di essere lasciati soli" a protezione della vita privata - ha spiegato Paolo Monini - permette a ciascuno di esercitare un controllo sulle informazioni che lo riguardano in modo da essere arbitro del rapporto, spesso conflittuale, che esiste tra l'individuo e la collettività. Ogni individuo ha il diritto di decidere se, come e in quale misura le informazioni che lo riguardano possano essere trattate ed eventualmente trasmesse ad altri". Sul tema della sicurezza informatica è intervenuto Stefano Lodo: "Chi apre le porte agli hacker? I dipendenti disinformati o distratti sono tra le cause principali degli attacchi.



Nascondere gli incidenti in cui sono stati coinvolti può determinare marcate conseguenze, aumentando il danno complessivo causato".

ga a una maggiore consapevolezza

In pratica, il rischio informatico deve essere gestito e non subito: ossia si deve dimostrare che l'integrità dei dati è garantita. È sempre raccomandabile poter attestare che si utilizzano software a pagamento e ben contrattualizzati, soprattutto nel caso dei servizi con tecnologia *cloud*.

Le imprese con dipendenti che installano telecamere di videosorveglianza o dispositivi di geolocalizzazione e di raccolta firme grafometriche e raccolta impronte digitali e dell'iride devono adottare particolari attenzioni. Si consiglia, anche tramite accordi sindacali, di stilare un documento ad hoc nel quale si enunciano le modalità dell'utilizzo di questi dati sensibili. Un esempio sul come si può essere tracciati? si pensi al trattore che lavora un terreno con strumenti di geolocalizzazione come il gps.

Le imprese con reti informatiche (con dati su più server e con diversi dispositivi ad essi collegati) devono redigere un registro dei trattamenti per dimostrare quali programmi si utilizzano e da chi vengono utilizzati e per quali motivi si utilizzano, ed è consigliabile redigerlo ogni anno. Così come è consigliabile rivedere e rifare tutte le informative che già si raccoglievano con la vecchia normativa. Inoltre le amministrazioni pubbliche e le società come le Spa ma anche i CAF, i sindacati, gli istituti di vigilanza, ma anche le aziende informatiche, dovranno nominare il DPO (*Data Protection Officer*), cioè il responsabile della protezione dei dati personali, e comunicarlo al Garante della privacy.

Un'attenzione particolare deve riguardare le iscrizioni ai *social network* nei quali si corre il rischio di perdere la perimetrazione dei nostri dati, in quanto non abbiamo il controllo delle informazioni che noi stessi consegniamo ad altri senza sapere come andranno profilate: l'informativa deve essere chiara e riportare dettagliatamente gli scopi sull'utilizzo dei dati personali.

Per la protezione dei dati è utile attrezzarci con più copie, che vanno conservate in luoghi diversi dal posto di lavoro: ecco perché è un bene affidare i dati in *cloud* (ma sottolineiamo: ben contrattualizzati).

Ci sono migliaia di attacchi giornalieri di hacker, la sicurezza assume un ruolo di primaria importanza. Diventa, quindi, un fattore essenziale nella gestione dei dati; così come iniziare a criptare i dati (windows 10 ha già questa tecnologia). Per i server è bene gestire i dati anche con tecnologia virtuale, ma contemporaneamente occorre avere buone regole sulle diverse location, soprattutto con un piano di backup e di ripristino detto *disaster recovery*.

Le reti più complesse devono essere suddivise nell'attribuzione e nei collegamenti dei vari dispositivi. Si deve pensare a un piano di formazione per i dipendenti che deve essere prontamente gestito anche più volte all'anno, nonché a prevedibili cambi organizzativi nella fruizione di



Due gli obiettivi principali del GDPR: dare ai cittadini un controllo completo sui propri dati personali e semplificare il quadro normativo per le aziende informatiche che gestiscono tali dati.

Il GDPR sostituisce l'attuale Direttiva 95/46/EC sulla protezione dei dati, che risale al 1995. I principi fondamentali in tema di privacy e protezione dei dati sono rimasti invariati, ma il nuovo regolamento tiene conto dei cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel mondo digitale e si applica in tutti gli stati della UE. Tra le novità del GDPR rispetto alla precedente normativa: l'extraterritorialità, le sanzioni e il consenso.

Extraterritorialità

Le norme del GDPR proteggono i dati dei cittadini europei e si applicano a tutte le società che trattano o gestiscono tali dati, a prescindere dal Paese in cui hanno la sede legale o in cui i dati vengono elaborati. Sono soggette al GDPR le aziende che offrono beni o servizi (a pagamento o meno) o che monitorano il comportamento di individui residenti nella UE.

Le sanzioni nel GDPR

Il GDPR introduce multe per le imprese che non rispettano il regolamento: possono ammontare fino al 4 per cento del fatturato annuale globale o a 20 milioni di euro.

Nuove norme sul consenso al trattamento dei dati

Informato, inequivocabile, dimostrabile, revocabile, non condizionabile: sono i nuovi requisiti del consenso. Le società che raccolgono o trattano dati personali devono spiegare agli utenti - in modo chiaro e senza possibilità di equivoci - tutte le condizioni che regolano raccolta e trattamento dei dati. Obbligatorio anche dichiarare come verranno elaborati i dati richiesti all'utente.

software e hardware. Il personale deve essere in grado di conoscere i mezzi con cui lavora ed essere consapevole dei rischi a essi associati, dall'arrivo di email non conformi al lavoro a quelle che camuffano richiami truffaldini con serio pericolo di prelevare dati senza il nostro consenso.

Fatture elettroniche.

Che cosa cambia per le imprese?

■ Luisa ROSA

A due mesi dal debutto dell'obbligo della fatturazione elettronica (il prossimo 1° luglio), introdotto dall'ultima legge di Bilancio (L. 205/ 2017), l'Agenzia delle entrate ha fornito le indicazioni e regole tecniche per semplificarne l'emissione, la ricezione e la gestione, nonché i chiarimenti per la fatturazione e il pagamento delle cessioni di carburanti in agricoltura*. Per le imprese agricole, dal 1° luglio 2018 l'obbligo della fatturazione elettronica riguarderà solamente le cessioni di carburanti, mentre dall'1 gennaio 2019 si estenderà all'intera attività.

EMMISSIONE E TRASMISSIONE

L'Agenzia mette a disposizione sul proprio sito gli strumenti per l'emissione del file della fattura elettronica, "per rendere il processo di fatturazione elettronica più semplice e automatico possibile":

- un software installabile sul computer per la predisposizione della fattura elettronica
- una procedura web e un'applicazione utilizzabile da dispositivi mobili (*app*) per la predisposizione e trasmissione al Sistema di Interscambio (SDI, vale a dire la struttura istituita dal ministero dell'Economia e finanze) della fattura stessa
- un servizio web di generazione di un codice a barre bidimensionale (*QR-Code*) utile per l'acquisizione automatica dell'anagrafica Iva del cessionario/committente e del relativo indirizzo telematico
- un servizio di registrazione con il quale indicare l'indirizzo telematico preferito per la ricezione dei file.

La trasmissione del file della fattura così prodotta al Sistema di Interscambio (SDI) potrà poi essere eseguita o dal soggetto emittente (impresa o professionista) o da un intermediario per il quale sia stata disposta una specifica delega, con una delle le seguenti modalità:

- posta certificata (PEC),
- tramite web service (previo accreditamento al SDI),
- un sistema di trasmissione fruibile mediante la specifica funzionalità del servizio web dell'Agenzia delle entrate: "Fatture e corrispettivi",
- con trasmissione dati tra terminali remoti su protocollo remoto FTP (previo accreditamento al SDI).

Il SDI fornirà la ricevuta di avvenuta ricezione per ogni singolo file o lotto di files correttamente ricevuto. Se i files trasmessi non dovessero superare i successivi controlli, verrà recapitata entro 5 giorni una comunicazione di scarto e le fatture scartate saranno considerate "non emesse": dovranno perciò - dopo la correzione delle anomalie - essere reinviati al SDI.

ACCREDITAMENTO AL SDI E RECAPITO

Tramite il servizio di registrazione specifico messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate, imprese e professionisti (o i loro

Riflessi notevoli sulla gestione amministrativa aziendale

intermediari), dovranno indicare il canale preferito per ricevere le fatture elettroniche, nonché il proprio indirizzo telematico (vale a dire una PEC o un codice destinatario nei casi diversi). In caso di delega alla ricezione delle fatture elettroniche a un intermediario, l'indirizzo di riferimento da comunicare e registrare potrà essere quello dell'intermediario.

Sono previsti i seguenti canali di ricezione: PEC; tramite web service (previo accreditamento al SDI); trasmissione via FTP (previo accreditamento al SDI).

In caso di problemi di recapito (ad esempio per casella PEC troppo piena o non attiva), la fattura elettronica sarà resa disponibile dal SDI al destinatario (cessionario/committente) su un'area riservata del sito dell'Agenzia delle entrate e ne sarà data comunicazione all'emittente, il quale a sua volta dovrà comunicare tempestivamente al proprio cliente la reperibilità del documento in questa area; tale comunicazione può essere effettuata anche mediante la consegna di una copia informatica o analogica della fattura elettronica.

FATTURE A PRIVATI

Le fatture emesse nei confronti di soggetti privati dovranno inserire il codice "000000" nel campo "Codice Destinatario" della sezione informazioni della fattura elettronica (in tal caso non si compilerà il campo "IdFiscaleIva" ma solamente il campo "CodiceFiscale" del cliente). Il SDI metterà quindi a disposizione del cliente la copia del documento nell'area riservata; il soggetto emittente deve consegnare copia della fattura in formato elettronico o analogico al proprio cliente, informandolo anche della possibilità di prelevare lui stesso dall'area apposita sul sito dall'Agenzia.

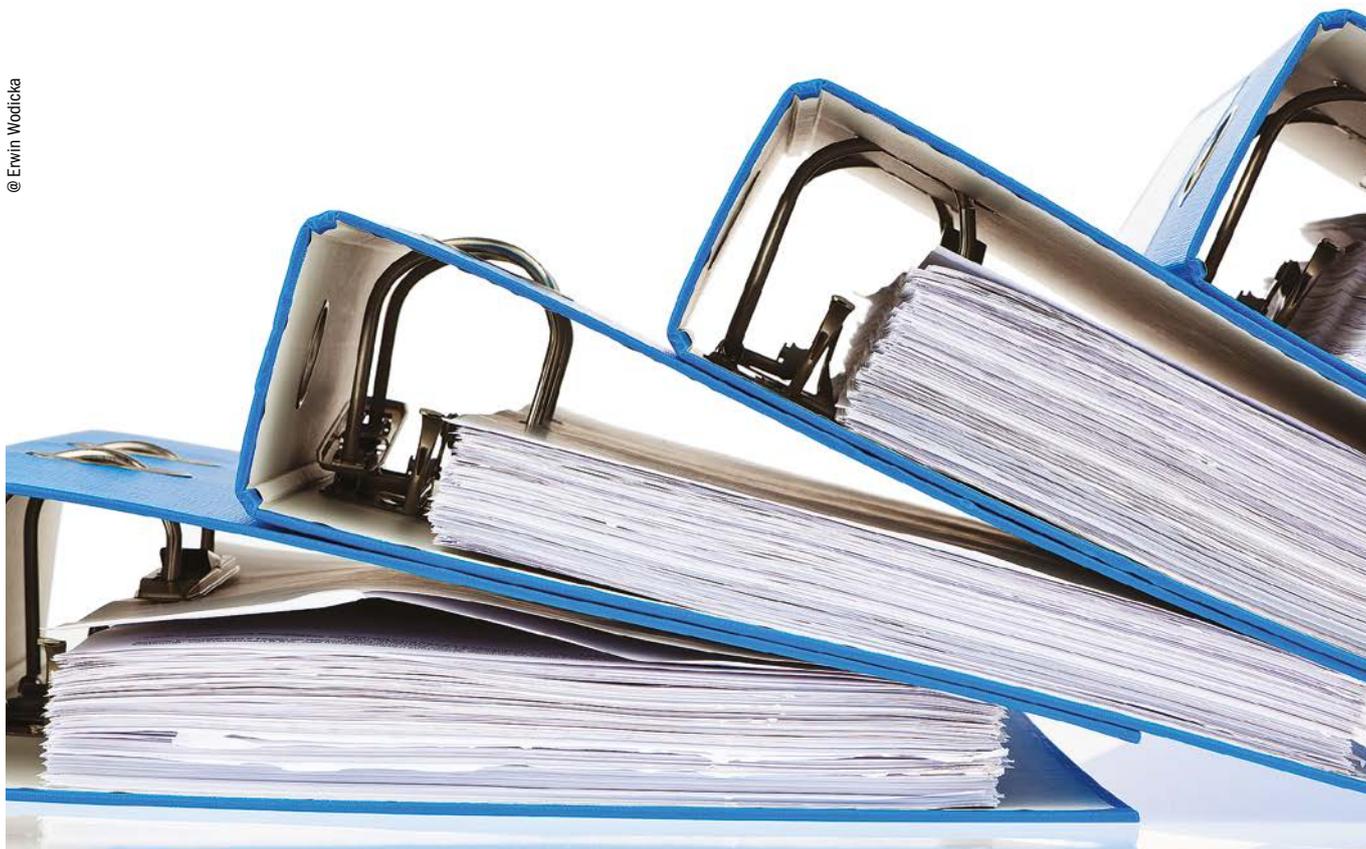
DATA DI EMMISSIONE E DI RICEZIONE

Il provvedimento dell'Agenzia conferma che la data di emissione prevista dagli art. 21 e 21-bis del DPR 633/1972 è quella indicata dall'emittente al campo "Data" della sezione "Dati Generali" e solo nel caso in cui la fattura fosse scartata dal SDI sarà da considerare "non emessa".

L'attestazione dell'emissione della fattura è data:

- dalla ricevuta di avvenuta consegna della fattura elettronica al destinatario che il SDI invia all'emittente o all'intermediario da questi delegato
- dalla comunicazione inviata dal SDI all'emittente per informarlo dell'impossibilità di recapitare il documento al destinatario e della pubblicazione della fattura nell'area riservata del sito web affinché il cedente comunichi al proprio cliente, per vie diverse dal SDI, che la fattura è disponibile nell'apposita area riservata. Per il destinatario della fattura, la data di ricezione è resa disponibile in funzione delle modalità di ricezione del documento: pertanto, qualora il recapito sia avvenuto a mezzo PEC, web service

* Provvedimento n. 89757 del 30/04/2018 e circolare 8/E/2018.



o FTP, la data sarà quella di effettiva ricezione o messa a disposizione del documento. Nel caso di documenti non recapitati per cause non attribuibili al SDI e messi a disposizione nell'apposita area riservata, la data di ricezione della fattura corrisponderà alla data di presa visione da parte del destinatario. Infine, nel caso di fatture emesse nei confronti di soggetti privati, regime di vantaggio, forfettari e agricoltori esonerati, la data di ricezione corrisponderà alla data di messa a disposizione del documento.

FATTURE A CLIENTI CON REGIMI PARTICOLARI

Il codice "0000000" va utilizzato quale "Codice Destinatario" anche per le fatture emesse nei confronti di:

- soggetti che rientrano nel cosiddetto regime di vantaggio (art.27, commi 1 e 2 del DL 98/2011)
- soggetti in regime forfettario (art. 1, commi da 54 a 89 della legge 190/2014)
- agricoltori in regime di esonero (art. 34, comma 6 del DPR 633/72)
- soggetti sprovvisti di PEC e che non si sono registrati tramite il servizio di registrazione.

In questi casi, chi emette la fattura (cedente/prestatore) dovrà comunicare al proprio cliente che la fattura è a sua disposizione sul sito web dell'Agenzia delle entrate. La comunicazione può essere fatta con la consegna di una copia elettronica o analogica della fattura elettronica.

NOTE DI VARIAZIONE E AUTOFATTURA

Le note di variazione seguono le stesse regole generali previste per l'emissione e la ricezione delle fatture elettroniche. Nel caso in cui un cedente/prestatore abbia registrato una fattura per la quale successivamente pervenga una ricevuta di scarto, potrà procedere a una variazione contabile solo ai fini interni in quanto il documento originale è da considerarsi "non emesso". Per regolarizzare la mancata ricezione di una

fattura o la ricezione di una fattura irregolare (art. 6 comma 8, lett. a) e b) del D. Lgs 471/1997) si utilizzerà un codice convenzionale nel campo "TipoDocumento", riportando nei campi cedente/prestatore i dati del fornitore e nei campi cessionario/committente i propri dati. Per coloro che emetteranno il documento in formato elettronico, non sarà necessario inviare copia dell'autofattura all'Agenzia delle entrate competente.

OPERAZIONI TRANSFRONTALIERE

Per le operazioni di cessione di beni e prestazione di servizi effettuate e ricevute rispettivamente verso e da soggetti non residenti in territorio italiano, gli operatori residenti - entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui il documento è stato emesso, o a quello della data di ricezione - devono trasmettere:

- i dati identificativi del cedente/prestatore o del cessionario/committente
- la data del documento comprovante l'operazione
- la data di ricezione per i documenti ricevuti e le note di variazione
- il numero del documento
- la base imponibile
- l'aliquota Iva
- l'imposta quando ne sia prevista l'annotazione
- la tipologia di operazione.

La comunicazione sarà facoltativa nel caso in cui sia stata emessa una bolletta doganale o siano state emesse o ricevute fatture elettroniche.

CONSERVAZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE

Per la conservazione delle fatture elettroniche (emesse e ricevute) si potrà utilizzare il servizio gratuito messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate. L'attivazione di questo servizio richiede l'adesione all'accordo di servizio pubblicato nella sezione riservata del sito dell'Agenzia delle entrate, il cui accesso può essere consentito anche agli intermediari delegati.

Dal primo di luglio, addio alla **scheda carburante**

■ Luisa ROSA

L'obbligo di emissione della fattura elettronica per l'acquisto di benzina e gasolio da autotrazione è stato introdotto dalla legge di Bilancio 2018. Obiettivo: contrastare sia il fenomeno dell'evasione Iva che caratterizza il settore, sia quello di ridurre il fenomeno di false deduzioni e detrazioni.

Dal 1° luglio sarà dunque abolita la scheda carburante, e le agevolazioni fiscali per l'acquisto di carburanti per motori saranno riconosciute esclusivamente se documentate attraverso la fattura elettronica, che dovrà essere trasmessa tramite il Sistema di interscambio (SDI) dell'Agenzia delle entrate (*nei modi descritti nell'articolo nelle pagine 10 e 11, ndr*), nel rispetto di formati e specifiche tecniche disposte con la circolare n. 8/E del 30 aprile 2018. Si tratta, come specificato dall'Agenzia nella circolare stessa, dei primi chiarimenti sulle misure introdotte sul tema di cessione di carburanti e sulle relative modalità di pagamento e fatturazione. Vediamo per punti i chiarimenti forniti dal provvedimento.

12 AUTOCARRI E MEZZI SPECIALI

L'obbligo di fatturazione elettronica nel periodo dal 1° luglio 2018 al 31 dicembre 2018 riguarderà esclusivamente le cessioni di benzina e gasolio per motori a uso trazione, ossia autocarri e mezzi speciali. Pertanto l'anticipazione dell'obbligo di fatturazione elettronica al 1° luglio 2018 non riguarda, ad esempio, le cessioni di benzina per motori che fanno parte di gruppi elettrogeni, impianti di riscaldamento, attrezzi vari, utensili da giardinaggio e così via. In relazione alle cessioni relative ad altri tipi di carburante per autotrazione, l'obbligo di fatturazione elettronica decorrerà comunque dal 1° gennaio 2019.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le modalità di pagamento per poter dedurre il costo della spesa di benzina e gasolio e per detrarre l'Iva sono, in sintesi, tutte tranne il contante. Dalle carte di credito al bancomat, dall'assegno bancario o postale, circolare e non, al bonifico, ai vaglia cambiari e postali, all'addebito diretto in conto corrente, alle carte prepagate e carte o buoni carburante.

La circolare chiarisce che la modalità elettronica di pagamento è estesa non solo alla detrazione Iva, ma anche alla deduzione del costo. Il chiarimento si è reso necessario in quanto la legge di Bilancio 2018 (comma 923 dell'articolo unico) modificando quanto previsto dal decreto Iva, sembrava limitare l'impiego degli ulteriori mezzi di pagamento individuati dall'Agenzia delle entrate solamente ai fini della detraibilità dell'imposta; in mancanza di indicazioni contrarie, è presumibile che questi mezzi di pagamento siano considerati idonei anche ai fini della deducibilità dei costi sostenuti.

Differenza tra catena di rifornimento e pompe bianche

REGIME FORFETARIO

Continuano a essere esonerati dalla fatturazione elettronica coloro che applicano il regime forfetario o il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità.

REGOLE ORDINARIE

La fattura elettronica dovrà essere emessa secondo le regole ordinarie: ossia senza l'indicazione di dati quali ad esempio la targa o altro elemento identificativo del veicolo al quale sono destinate (ditta costruttrice, modello), come invece era previsto per la tradizionale scheda carburante.

Ciò non impedisce di farlo facoltativamente, ritenendo opportuno – per comodità di gestione – indicare comunque le informazioni, come si afferma nella circolare – ad esempio quale ausilio per la tracciabilità della spesa fatta per un determinato veicolo ai fini della tracciabilità della spesa stessa e della deducibilità del costo: in tal caso, la targa del mezzo potrà essere indicata nel campo "MezzoTrasporto" del file della fattura elettronica.

FATTURA UNICA MA ELETTRONICA

Nel caso in cui siano state fatte più operazioni oltre all'acquisto di carburante (ad esempio interventi di riparazioni al veicolo, sostituzioni di parti, lavaggio, oppure acquisti di beni o di servizi di altra tipologia non legati al mezzo e per i quali la fattura elettronica non è obbligatoria), per poterle inserire tutte in un'unica fattura si dovrà fare una fatturazione elettronica.

FATTURA DIFFERITA

Il formato elettronico è obbligatorio anche per la fattura differita: al riguardo, il decreto Iva (articolo 21, comma 4, lettera a) consente infatti l'emissione di una sola fattura, «per le cessioni di beni la cui consegna o spedizione risulta da documento di trasporto o da altro documento idoneo a identificare i soggetti tra i quali è effettuata l'operazione ed avente le caratteristiche determinate con decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1996, n. 472» laddove «effettuate nello stesso mese solare nei confronti del medesimo soggetto» e purché «recante il dettaglio delle operazioni, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione delle medesime».

Se dunque le cessioni sono state tutte accompagnate da documento di trasporto o altro documento, analogico (cioè cartaceo) o digitale, idoneo a identificare il momento dello scambio e le parti, cioè che abbia "indicazione della data, delle generalità del cedente, del cessionario e dell'eventuale incaricato del trasporto, nonché la descrizione della natura, della qualità e della quantità dei beni ceduti" - sarà possibile emettere un'unica fattura, entro il 15 del mese successivo, che riepiloghi tutte le operazioni avvenute nel mese precedente tra i medesimi soggetti.



La circolare precisa infine che potranno essere utilizzati come documenti anche i buoni consegna rilasciati dai distributori automatici.

IVA DETRAIBILE E DEDUCIBILITÀ DEL COSTO

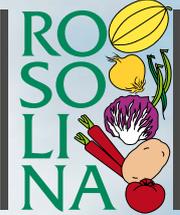
Il diritto a usufruire di entrambi questi due benefici continuerà a essere comprovato dall'uso di strumenti di pagamento tracciabili, anche nei casi in cui il pagamento venga fatto in un momento diverso dalla cessione, tuttavia occorre fare attenzione: questo tipo di pagamenti non sempre si accompagnerà anche all'obbligo di fatturazione elettronica. Un esempio per chiarire il concetto: tra i mezzi di pagamento idonei per dedurre il costo e detrarre l'Iva sulle spese di acquisto dei carburanti rientrano anche le carte e i buoni carburante, i quali prevedono che il pagamento avvenga in un momento diverso rispetto all'acquisto. In questo caso, se è sempre necessario rispettare la tracciabilità del pagamento, non è tuttavia obbligatoria l'emissione

Deduzione costi e detrazione Iva: pagamento con mezzo elettronico

della fattura elettronica al momento del rifornimento ma, al contrario: il documento dovrà essere emesso al momento della ricarica della carta o dell'acquisto del buono carburante.

Le regole cambiano ancora nel caso di rifornimenti nei distributori automatici (le cosiddette pompe bianche): la circolare dell'Agenzia delle entrate differenzia in proposito tra catene di distribuzione e impianti gestiti da diverse compagnie o da singoli imprenditori. Se il buono o la carta carburante consente di acquistare carburante presso le pompe bianche (o se consente l'acquisto di più beni e servizi) si avrà un semplice "documento di legittimazione", la cui cessione non è soggetta a Iva secondo quanto previsto dal decreto Iva (art. 2, comma 3, lettera a).

13



MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI ROSOLINA
Via Po di Brondolo, 43
45010 Rosolina (RO)
Tel. 0426.664029
Fax 0426.340492
E-mail: info@mercatorosolina.it
Web: www.mercatorosolina.it

**AZIENDA SPECIALE
PER I MERCATI ORTOFRUTTICOLI
DI LUSIA E ROSOLINA**
P.zza Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo
Tel. 0425.426530



MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI LUSIA
Via Provvidenza, 25
45020 Lusina (RO)
Tel. 0425.607024
Fax 0425.607024
E-mail: info@mercatorolusia.it
Web: www.mercatorolusia.it



*Dai nostri mercati
qualità e freschezza*



Camera di Commercio
Venezia Rovigo Delta Lagunare

Rodolfo Garbellini

nuovo presidente ANPA

Rodolfo Garbellini è il nuovo presidente dell'ANPA, Associazione nazionale pensionati di Confagricoltura. Eletto all'unanimità dall'assemblea il 9 maggio scorso, sostituisce Bruno Allegretti.

Nato a Canaro, 75 anni, Rodolfo Garbellini è presidente dal 2000 del sindacato pensionati di Rovigo e componente del Cupla provinciale. Dal 2005 consigliere nazionale dell'Anpa e poi presidente della Onlus Senior, è componente del Consiglio direttivo di Confagricoltura Rovigo. Fino al 2005 Garbellini ha condotto in affitto insieme al fratello un'azienda di circa 140 ettari a indirizzo cerealicolo. È stato a lungo presidente della cantina sociale Consorzio viticoltori polesani. Ha avuto inoltre esperienze politiche e amministrative come consigliere comunale e poi vicesindaco e assessore del Comune di Canaro. È stato infine presidente per lungo tempo della locale società di calcio.

14

“Molti sono i problemi – ha sottolineato in assemblea Garbellini – che riguardano i pensionati del settore agricolo del nostro Paese, primo fra tutti quello di definire un sistema stabile di perequazione delle pensioni e in grado di garantire un potere di acquisto adeguato nel tempo per assicurare un reddito dignitoso. In questo senso occorre adeguare gli attuali importi minimi di pensione agli standard europei indicati nella Carta Sociale Europea. Come associazione continueremo a muoverci in tal senso”.

“Il ruolo e l'importanza dell'associazione Pensionati all'interno di Confagricoltura – ha ricordato Angelo Santori, segretario nazionale – è cresciuto sia al centro sia sul territorio. Il nostro impegno è forte per far applicare le politiche a favore degli anziani e dei pensionati elaborate a livello europeo e praticamente a costo zero per il Paese; come la non discriminazione nei confronti delle persona anziane, l'esclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la solidarietà intergenerazionale. Serve



Rodolfo Garbellini con Angelo Santori

Eletto all'unanimità dall'assemblea, sostituisce Bruno Allegretti

una maggiore attenzione per l'efficacia del sistema sanitario nazionale che, tra liste d'attesa, limitazione di esenzioni e altre criticità, è sempre meno fruibile per anziani e pensionati”.

Questi i membri della nuova Giunta Anpa: per il Nord Antonio Zampedri (presidente Anpa Lombardia); per il Centro Americo Cretaro (presidente ANPA Frosinone); per il Sud Cristofaro Imperato (presidente ANPA Napoli). Angelo Santori è stato riconfermato vicepresidente vicario.

Componenti del nuovo Consiglio sono: Michele D'Apolito (Foggia), Maria Daville (Alessandria), Americo Cretaro (Frosinone), Cristoforo Imperato (Napoli), Francesco Natoli (Messina), Cesare Pasquali (Cremona), Riccardo Ragazzi (Modena), Carlo Sivieri (Ferrara), Remo Tortone (Cuneo) e Antonio Zampedri (Brescia).



Il gruppo dei pensionati di Confagricoltura Rovigo che ha partecipato il 25 marzo scorso al consueto appuntamento in prossimità della Pasqua, con messa nella chiesa di Santa Sofia a Lendinara e pranzo al ristorante Le marachelle di Badia Polesine, con la presenza anche della generazione *junior*



Prontuario delle aliquote Iva aggiornato all'1 gennaio 2018

Il prospetto delle aliquote Iva che pubblichiamo comprende le variazioni apportate con le leggi finanziarie a partire dal 2016 fino all'ultima. Tra gli aspetti di maggior rilievo, come già evidenziato su il Polesine, la conferma per il triennio 2018-2020 dell'aliquota di compensazione per le cessioni di bovini e suini vivi (al 7,65 e al 7,95 rispettivamente, come nell'ultimo biennio). Alcune altre novità riguardano le officinali: l'aliquota per il basilico è passata dal 4 al 5%, per il bergamotto dal 10 al 4%; per la lavanda da profumeria aliquota al 22% e compensazione al 4%, mentre per le piantine in vaso aliquota al 10 e compensazione al 4%; per il rosmarino e la salvia freschi per alimentazione l'aliquota si è alzata dal 4 al 5%; per l'origano l'aliquota è stata abbassata dal 22 al 5% e la compensazione resta al 4%; abbassata dal 22 al 10% l'aliquota per frutti di piante usate in profumeria e in medicina o per insetticidi, con compensazione sempre al 4%. Per l'aglio fresco aliquota e compensazione al 4%, idem per gli asparagi freschi allo stato naturale. Si innalza dall'8,80 al 10 la compensazione per crema di latte fresca, yogurt e kephir, latte cagliato, fermentato e fresco, siero di latte, tutti con aliquota 10%. Si abbassa dal 7,50 a 7,30% la compensazione per i fagiani vivi per alimentazione umana con aliquota al 10. Per la birra aliquota al 22 (niente compensazione). Per i tartufi l'aliquota si è abbassata dal 22 al 10%.

Elenco alfabetico dei beni soggetti a Iva	Numero voce doganale	Percentuale di compensazione	Aliquota Iva
Abaca greggia	ex 57.02	4	22
Aceto di vino	ex 22.10	4	10
Acqua	ex 22.01	4	10
Acque minerali			22
Acqueviti			22
Aglio Fresco	07.01	4	4
Agrumi	08.02	4	4
Alberi da bosco, da frutto ed altri forniti dagli orticoltori, vivaisti e floricoltori per la piantagione o l'ornamento	06.01-06.02	4	10
Alghe	ex 14.05	4	10
Alloro	09.10	4	10
Alveari	01.06	7,30	10
Anatre	01.05	7,50	10
Animali vivi della specie bovina, compresi gli animali del genere bufalo	01.02	7,65	10
Animali vivi della specie ovina e caprina	01.04	7,30	10
Animali vivi della specie suina	01.03	7,95	10
Animali vivi (altri) destinati all'alimentazione umana, escluso il pollame	ex 01.06	7,30	10
Api	ex 01.06	7,30	10
Aragoste		4	22
Arbusti ed arboscelli (piante vive) da bosco da frutto ed altri forniti dagli orticoltori, vivaisti e floricoltori per la piantagione o l'ornamento		4	10
Aringhe salate o in salamoia, secche o affumicate	ex 03.02	4	10
Asini vivi			
• destinati ad essere utilizzati nella preparazione di prodotti alimentari	ex 01.01	7,30	10
• altri	ex 01.01	7,30	22
Asparagi freschi allo stato naturale	07.01	4	4
Astici		4	22
Avannotti di pesce			
• destinati all'alimentazione	ex 03.01	4	10
• non destinati all'alimentazione	ex 03.01	4	22

Elenco alfabetico dei beni soggetti a Iva	Numero voce doganale	Percentuale di compensazione	Aliquota Iva
Avena destinata ad uso zootecnico	10.04	4	4
Baccalà salato o in salamoia, secco o affumicato	ex 03.02	4	10
Bachi da seta	ex 01.06	7,30	10
Barbabietole da foraggio	12.10	4	10
Barbabietole (polpa di)	23.03		10
Barbabietole da zucchero, anche tagliate in fettucce, fresche o disseccate	ex 12.04	4	10
Bardotti vivi			
• destinati ad essere utilizzati nella preparazione di prodotti alimentari	ex 01.01	7,30	10
• altri	ex 01.01	7,30	22
Basilico fresco destinato all'alimentazione	ex 12.07	4	5
Bergamotto (prodotto dell'agricoltura)	08.02	4	4
Bevande a base di vino			22
Birra			22
Boccioli di fiori, recisi, per mazzi ed ornamenti, freschi	ex 06.03 ex 06.04	4	10
Bosco in piedi: cessioni di piante utilizzate per ricavare prodotti di cui alle voci doganali a fianco indicate (vedi anche legna e sughero)	44.01 44.03 44.04-45.01	2 2	10 22
Bovini vivi (vedi anche animali vivi)	01.02	7,65	10
Bozzoli di bachi da seta atti alla trattura	50.01	8,80	22
Bufali (vedi anche animali vivi)	01.02	7,65	10
Bulbi allo stato di riposo vegetativo, in vegetazione o fioriti	06.01	4	10
Burro, formaggi e latticini	04.03	4	4
Camosci vivi, destinati all'alimentazione umana	ex 01.06	7,30	10
Camosci vivi non destinati all'alimentazione umana			22
Canapa (Cannabis sativa) greggia, macerata, stigliata	ex 57.01	4	22
Cani			22
Canne comuni o canne palustri, gregge, non pelate, né spaccate	ex 14.01	4	22
Caprioli vivi, destinati all'alimentazione umana	ex 01.06	7,30	10
Caprioli vivi, non destinati all'alimentazione umana			22
Carburanti per uso agricolo			10
Carbone vegetale			22
Carni:			
• degli animali del genere bufalo fresche refrigerate, congelate o surgelate, salate o in salamoia, secche o affumicate	ex 02.01 ex 02.06		10
• degli animali della specie bovina fresche, refrigerate, congelate o surgelate, salate o in salamoia, secche o affumicate	ex 02.01 ex 02.06		10
• degli animali della specie: asinina, caprina, equina, mulesca, ovina; fresche, refrigerate, congelate o surgelate, salate o in salamoia	ex 02.01 ex 02.06		10
• degli animali della specie suina, fresche, refrigerate, congelate o surgelate, salate o in salamoia, secche o affumicate	ex 02.01		10

Elenco alfabetico dei beni soggetti a Iva

	Numero voce doganale	Percentuale di compensazione	Aliquota Iva
• fresche, refrigerate, salate o in salamoia, secche o affumicate, destinate alla alimentazione umana di: camosci, caprioli, cervi	ex 02.04	8,30	10
• fresche, refrigerate, salate o in salamoia, secche o affumicate, commestibili, di conigli domestici, lepri, rane e di altri animali destinati alla alimentazione umana	ex 02.04 ex 02.06	8,30	10
• fresche, refrigerate, salate o in salamoia, secche o affumicate di pollame e faraone	ex 02.02 ex 02.03 ex 02.06	8,50	10
Carrube fresche o secche, anche frantumate	ex 12.08	4	10
Cascami:			
• di abaca	ex 57.02	4	22
• di canapa	ex 57.01	4	22
• di canne da zucchero esaurite	23.03		10
• di cotone e cotone rigenerato	664	4	22
• di lana	ex 53.03	8,80	22
• di legno, compresa la segatura	44.01	2	10
• di lino	ex 54.01	4	22
• di peli	ex 53.03	8,80	22
• di sughero	45.01	2	22
• di tabacco	24.01	4	10
Cavalli, muli e bardotti vivi			
• destinati ad essere utilizzati nella preparazione di prodotti alimentari	01.01	7,30	10
• altri	01.01	7,30	22
Cavoli da foraggio	12.10	4	10
Ceppi (di legna da ardere)	44.01	2	10
Cera d'api greggia	ex 15.15	8,80	10
Cereali: (vedi anche semi da semente)	10.01 10.04		
• frumento, mais, segala, orzo (non destinato alla semina)	10.05 -10.02 10.03	4	4
• avena e altri cereali minori destinati ad uso zootecnico	Ex 10.06 e 10.07	4	4
• riso	10.04-10.07	4	4
Cervi vivi destinati all'alimentazione umana	ex 10.06	7,30	10
Cervi vivi non destinati all'alimentazione umana	ex 01.06		22
Cinghiali vivi (animali della specie suina)		7,30	10
Composto seminato per la produzione di funghi:			
• micelio miscelato con terra o altri prodotti vegetali	06.02	4	10
• altri			22
Coni di luppolo (interi, tritati, macinati o in polvere)	ex 12.06	4	10
Conigli domestici vivi destinati all'alimentazione umana	ex 01.06	7,30	10
Conigli domestici non destinati all'alimentazione umana			22
Conserven di pomodoro			4
Cotone in massa	55.01	4	22
Crema di latte concentrata, zuccherata	04.02		10
Crema di latte fresca, non concentrata né zuccherata	04.01	10	10
Crema di latte per burrificazione	04.03	4	4
Crostacei (anche separati dal loro guscio o dalla loro conchiglia) freschi, refrigerati, esclusi astici e aragoste	ex 03.03	4	10

Elenco alfabetico dei beni soggetti a Iva	Numero voce doganale	Percentuale di compensazione	Aliquota Iva
Crostacei non sgusciati, semplicemente cotti in acqua, esclusi astici e aragoste	ex 03.03	4	10
Crostacei preparati e conservati, esclusi astici e aragoste	16.05		10
Crostacei secchi, salati o in salamoia, esclusi astici e aragoste	ex 03.03	4	10
Daini vivi destinati all'alimentazione umana	01.06	7,30	10
Daini vivi non destinati all'alimentazione umana			22
Dragoncello	07.01	4	4
Erba cipollina	07.01	4	4
Erba medica	12.10	4	10
Erbe per mazzi o per ornamenti, fresche	ex 06.04	4	10
Fagiani vivi destinati alla alimentazione umana	ex 01.06	7,30	10
Fagiani vivi non destinati all'alimentazione umana			22
Farro decorticato	ex 11.02		10
Fascine (legna da ardere)	44.01	2	10
Fave secche (comunque destinate)	07.05	4	4
Fegati di animali commestibili:			
• di volatili da cortile, congelati o surgelati	ex 02.03		10
• freschi, refrigerati, salati o in salamoia, secchi o affumicati di conigli domestici, lepri e di altri animali destinati all'alimentazione umana	ex 02.04	8,30	10
• di animali della specie equina, bovina, suina, ovina e caprina			10
Fertilizzanti			4
Fieno	12.10	4	10
Finocchio selvatico	09.09	4	10
Fiori recisi per mazzi o per ornamenti, freschi	ex 06.03	4	10
Fogliame , foglie per ornamenti		4	10
Foraggi	12.10	4	10
Formaggi (tanto duri che molli)	04.04	4	4
Frattaglie:			
• di conigli domestici, lepri, rane commestibili, congelate o surgelate	ex 02.04		10
• di volatili da cortile, commestibili, congelate o surgelate	ex 02.02		10
• fresche, refrigerate, salate o in salamoia, secche o affumicate, commestibili, di conigli domestici, lepri e altri animali destinati alla alimentazione umana	ex 02.02 ex 02.03 ex 02.04	8,30	10
• di bovini, equini, suini, ovini e caprini	ex 02.06		10
Fruento	10.01	4	4
Frutta:	da 08.01 a 08.09		
• commestibile, fresca o secca, o temporaneamente conservata	08.11-08.12	4	4
• altrimenti preparata o conservata anche con aggiunta di zuccheri	ex 20.06		10
Frutti:			
• da sementa	12.03	4	10
• di piante delle specie utilizzate principalmente in profumeria, in medicina o nella preparazione di insetticidi, antiparassitari e simili, freschi o secchi, anche tagliati frantumati o polverizzati	ex 12.07	4	10

Elenco alfabetico dei beni soggetti a Iva	Numero voce doganale	Percentuale di compensazione	Aliquota Iva
Funghi (vedi anche ortaggi)		4	4
• spore	12.03	4	10
Galli e galline	01.05 ex 02.02	7,50	10
Ghiaia			22
Giunchi greggi, non pelati, né spaccati, né altrimenti preparati	ex 14.01	4	22
Grano , anche ad uso zootecnico	10.01	4	4
Granoturco	10.05	4	4
Granoturco spezzato e degerminato		4	4
Grasso:			
• di maiale non pressato né fuso, fresco, refrigerato, congelato o surgelato, salato o in salamoia, secco o affumicato,	ex 02.05		10
• di volatili congelato o surgelato	ex 02.05		10
• di volatili non pressato né fuso, fresco o refrigerato, salato o in salamoia, secco o affumicato	ex 02.05	8,50	10
Humus dei lombrichi (vermicompost da letame)			4
Idromele	ex 22.07	4	22
Impollinazione-Prestazioni			22
Insetti e acari utili (per tecniche di lotta biologica)			4
Kephir	04.01	10	10
Lamponi freschi, allo stato naturale	08.08	4	4
Lane in massa, sudice o semplicemente lavate	ex 53.01	8,80	22
Latte cagliato	04.01	10	10
Latte concentrato, conservato o zuccherato	04.02		10
Latte fermentato o acidificato	04.01	10	10
Latte fresco, non concentrato né zuccherato, destinato al consumo alimentare, confezionato per la vendita al minuto, sottoposto a pastorizzazione o ad altri trattamenti previsti da leggi sanitarie	ex 04.01	4	4
Latte fresco non concentrato né zuccherato, non confezionato per la vendita al minuto esclusi yoghurt, Kephir, latte cagliato, siero di latte, latticello (o latte battuto) e altri tipi di latte fermentati o acidificati	ex 04.01	10	10
Latticini	04.04	4	4
Lavanda (per profumeria, medicina etc.)	12.07	4	22
Lavanda (Piantine in vaso o da coltivazione)	06.02	4	10
Legna da ardere in ceppi, fascine, ramaglie o tondelli	44.01	2	10
• pellet	44.01	2	22
Legno rozzo, anche scortecciato o semplicemente sgrossato	44.03	2	22
Legno semplicemente squadrato, escluso il legno tropicale	ex 44.04	2	22
Legumi di granella, secchi, sgranati, anche decorticati o spezzati	07.05	4	4
Lepri vive, destinate all'alimentazione umana	ex 01.06	7,30	10
Lepri vive, non destinate all'alimentazione umana	ex 01.06		22

Elenco alfabetico dei beni soggetti a Iva

	Numero voce doganale	Percentuale di compensazione	Aliquota Iva
Letame			4
Lettiere per cavalli	ex 44.01	2	10
Licheni freschi per mazzi o per ornamenti	ex 06.04	4	10
Limoni	ex 08.02	4	4
• bucce fresche	ex 08.13	4	10
Lino greggio, macerato o stigliato	ex 54.01	4	22
Liquirizia (radici di)	ex 12.07	4	10
Lolla di cereali, greggia, anche trinciata	12.09	4	10
Lumache	ex 03.03	4	10
Lupinella	12.10	4	10
Lupini secchi	07.05	4	4
Luppolo:			
• coni di luppolo	ex 12.06	4	10
Mais ibrido, anche se destinato alla semina	10.05	4	4
Mais ceroso (foraggio) ¹	12.10	4	10
Mandorle secche, anche sgusciate o decorticate o pelate	08.05	4	4
Marze vive	06.02	4	10
Meloni		4	4
• scorze di meloni	ex 08.13	4	10
Menta piperita anche tritate e in vasetto	ex 12.07	8,80	22
Miele naturale	04.06	8,80	10
Miscele:			
• di olio di oliva rettificato con olii di oliva di pressione commestibile		4	4
• di sansa di olio di oliva rettificato con olii di oliva di pressione, commestibile	ex 15.07	4	4
Molluschi freschi, refrigerati, escluse le ostriche	ex 03.03	4	10
Molluschi secchi, salati o in salamoia, escluse le ostriche	ex 03.03	4	10
Molluschi surgelati o congelati, escluse le ostriche			10
Morchie d'olio di oliva	ex 15.17	4	22
Mosti di uve fresche mutizzati con alcole (mistelle)	ex 22.05	4	22
Mosti di uve parzialmente fermentate anche mutizzati con metodi diversi dalla aggiunta di alcole	22.04	4	22
Mosto concentrato	22.07	4	22
Muli vivi			
• destinati ad essere utilizzati nella preparazione di prodotti alimentari	ex 01.01	7,30	10
• altri	ex 01.01	7,30	22
Muschi freschi, per mazzi o per ornamenti	ex 06.04	4	10
Navoni - rutabaga	12.10	4	10

Elenco alfabetico dei beni soggetti a Iva	Numero voce doganale	Percentuale di compensazione	Aliquota Iva
Nocciole:	08.05	4	4
• gusci di nocciole	44.01	4	10
Noccioli di frutta non nominati né compresi altrove	ex 12.08	4	10
Oche	01.05	7,50	10
Olio di oliva di pressione, commestibile, lampante, rettificato	ex 15.07	4	4
Olive fresche, allo stato naturale o in salamoia	ex 07.01 ex 07.03	4	4
Origano	ex 12.07	4	5
Ortaggi:	ex 07.01	4	4
• allo stato naturale, freschi			
• ortaggi e piante mangerecce, esclusi i tartufi, freschi, refrigerati o presentati immersi in acqua salata solforata	ex 07.01 ex 07.03	4	4
• ortaggi per consumo, grigliati o scottati a vapore	20.02		10
Orzo:			
• destinato ad uso zootecnico		4	4
• destinato alla semina	10.03	4	10
• vestito, destinato alla preparazione della birra	10.03	4	4
Ostriche	03.03	4	22
Ovini e Caprini vivi	01.04	7,30	10
Paglia di cereali greggia, anche trinciata	12.09	4	10
Panelli della estrazione dell'olio di oliva, escluse le morchie	ex 23.04	4	10
Panna di latte:			
• concentrata, conservata o zuccherata	ex 04.02		10
• fresca, non concentrata né zuccherata	ex 04.01	10	10
Pappa reale pura	04.07		22
• pappa reale con miele	21.07		10
Parti di piante delle specie utilizzate principalmente in profumeria, in medicina o nella preparazione di insetticidi, antiparassitari e simili, fresche o secche anche tagliate, frantumate o polverizzate	ex 12.07	4	22
Parti di piante, per mazzi o per ornamenti, fresche	ex 06.04	4	10
Passata di pomodoro	20.02		4
Patate	ex 07.01	4	4
Patate dolci	07.06	4	10
Pelli:			
• cardati o pettinati	650		22
• fini in massa, non nominati né compresi altrove, esclusi quelli di coniglio, di lepre, di castoreo e di nutria	646	9	22
• grossolani, di animali bovini e suini ed equini (esclusi i crini) e di capre comuni e simili	647	9	22
• grossolani o fini, in massa, greggi	ex 53.02	8,80	22
Pellet di legno	44.01	2	22
Pelli gregge degli animali:			
• della specie bovina, ovina, equina, suina	ex 41.01		22
Pernici vive destinate all'alimentazione umana	ex 01.06	7,30	10
Pernici vive non destinate all'alimentazione			22

Elenco alfabetico dei beni soggetti a Iva

	Numero voce doganale	Percentuale di compensazione	Aliquota Iva
Pesci freschi (vivi o morti) refrigerati			
• destinati all'alimentazione	ex 03.01	4	10
• non destinati all'alimentazione	ex 03.01	4	22
Pesci , semplicemente salati o in salamoia, secchi o affumicati	ex 03.02	4	10
Pesci congelati o surgelati destinati all'alimentazione umana			10
Pesci destinati ai laghi di pesca sportiva			
• per alimentazione umana	ex 03.01	4	10
• non per alimentazione umana	ex 03.01	4	22
Piante allo stato vegetativo di basilico, rosmarino e salvia	ex 12.07	4	10
Piante delle specie utilizzate principalmente in profumeria, in medicina o nella preparazione di insetticidi, antiparassitari e simili, fresche o secche anche tagliate, frantumate o polverizzate	ex 12.07	4	22
• se fornite dagli orticoltori, vivaisti e floricoltori per la piantagione o l'ornamento ³	06.02	4	10
Piante mangerecce:			
• congelate o surgelate, anche cotte	ex 07.02		4
• disseccate, disidratate o evaporate anche tagliate in pezzi o in fette	ex 07.04		4
• macinate o polverizzate, ma non altrimenti preparate, esclusi i tartufi	ex 07.04		10
• fresche, refrigerate o presentate immerse in acqua, salata, solforata o addizionata di altre sostanze atte ad assicurarne temporaneamente la conservazione, ma non specialmente preparate per il consumo immediato, esclusi i tartufi	ex 07.03	4	4
Piante in piedi destinate ad essere utilizzate per ricavare prodotti di cui alle voci doganali a fianco indicate (v. anche legna)	44.01	2	10
	44.03-44.04		
	45.01	2	22
Piante vive in genere (fornite abitualmente dagli orticoltori, vivaisti o floricoltori per la piantagione o l'ornamento)	06.02	4	10
Piante Officinali non elencate altrove	12.07	4	22
Piccioni vivi, destinati all'alimentazione umana	ex 01.06	7,30	10
Piccioni vivi non destinati all'alimentazione umana	ex 01.06		22
Pollame , Polli	01.05	7,50	10
Pollina			4
Polline	12.08 E	4	10
Pomodori pelati	ex 20.02		4
Prato in zolle	06.02	4	10
Prestazioni di servizi:			
• rese con macchine agricole o aeromobili ad agricoltori			10
• altri casi			22
Prezzemolo	ex 07.01	4	4
Prodotti:			
• da foraggio (altri simili al fieno, all'erba medica, alla lupinella, al trifoglio, ai cavoli da foraggio, ai lupini o alla veccia)	12.10	4	10
• di origine vegetale del genere di quelli utilizzati per la nutrizione degli animali, non nominati né compresi altrove	23.06	4	10
• fitosanitari			10
• vegetali impiegati principalmente nell'alimentazione umana, non nominati, né compresi altrove	ex 12.08	4	10

Elenco alfabetico dei beni soggetti a Iva	Numero voce doganale	Percentuale di compensazione	Aliquota Iva
Prodotti ortofrutticoli di IV gamma (insalate assortite)	ex 07.01 - ex 07.03 ex 07.04	4	4 4
Propoli:			
• se classificabile come cera d'api greggia	15.15 BI	8.80	10
• se classificabile come cera d'api non greggia	15.15 BII		22
Quaglie vive, destinate alla alimentazione umana	ex 01.06	7,50	10
Quaglie vive, non destinate alla alimentazione umana	ex 01.06		22
Radici di manioca, d'arrowroot e di salep, topinambour, patate dolci e altre simili radici, anche secche o tagliate a pezzi	07.06	4	10
Radici da foraggio	12.10	4	10
Radici di cicoria, fresche o disseccate, anche tagliate, non torrefatte	12.08	4	10
Radici di liquirizia utilizzate come piante medicinali	ex 12.07	4	22
Radici tuberose allo stato vegetativo, in vegetazione o fiorite	06.01	4	10
Ramaglie (legna da ardere)	44.01	2	10
Rami freschi per mazzi o per ornamenti	ex 06.04	4	10
Ramié greggio	ex 54.02	4	22
Rane vive destinate all'alimentazione umana	ex 01.06	4	10
Residui in genere			
• della disoleazione di frutti oleosi, di semi	ex 23.04	4	10
• della estrazione dell'olio di oliva, escluse le morchie	ex 23.04	4	10
Ricotta	04.04	4	4
Riso, Risone (escluso brulato, pilato, lucidato, spezzato)	ex 10.06	4	4
Riso pilato, brulato, lucidato (compreso quello spezzato se destinato a uso zootecnico)	ex 10.06		4
Riso spezzato (destinato ad uso diverso da quello zootecnico)			10
Rizomi allo stato vegetativo, in vegetazione o fioriti	06.01	4	10
Rosmarino fresco, destinato all'alimentazione	ex 12.07 - ex 12.11	4	5
Sabbia (di cava, di lago, di fiume e di mare)			22
Saggina	ex 14.03	4	22
Sale, salgemma	25.01		22
Salvia fresca, destinata all'alimentazione	ex 12.07	4	5
Sansa di olive	ex 23.04	4	10
Scorze di agrumi e di meloni, fresche escluse quelle congelate, presentate immerse nell'acqua salata, solforata o addizionata di altre sostanze atte ad assicurarne temporaneamente la conservazione, oppure secche	ex 08.13	4	10
Segala	10.02	4	4
Segatura di legno	44.01	2	10

Elenco alfabetico dei beni soggetti a Iva

	Numero voce doganale	Percentuale di compensazione	Aliquota Iva
Selvaggina destinata al ripopolamento delle riserve			22
Selvaggina destinata all'alimentazione umana	01.06	7,30	10
Seme per la fecondazione artificiale del bestiame			10
Semi da sementa di cereali:			
• grano, mais e segala	ex 12.03	4	4
• altri semi da sementa	ex 12.03	4	10
Semi delle specie utilizzate principalmente in profumeria, in medicina o nella preparazione di insetticidi, antiparassitari e simili, freschi o secchi anche tagliati, frantumati o polverizzati	ex 12.07	4	22
Semi oleosi, esclusi quelli di ricino e di lino e quelli frantumati, destinati alla disoleazione	ex 12.01	4	4
Semi e frutti oleosi, esclusi quelli frantumati, non destinati alla disoleazione	ex 12.01	4	10
Sgombro bollito, salato	ex 03.02	4	10
Sidro di pere e idromele	ex 22.07	4	22
Siero di latte	04.01	10	10
Sisal greggia	ex 57.04	4	22
Spezie	da 09.04 a 09.10	4	10
Spore da sementa	12.03	4	10
Stoccafisso salato o in salamoia secco o affumicato	ex 03.02	4	10
Stoppe di abaca	ex 57.02	4	22
Stoppe di canapa	ex 57.01	4	22
Stoppe di lino	ex 54.01	4	22
Struzzi vivi			
• destinati all'alimentazione umana	ex 01.06	7,50	10
• non destinati all'alimentazione umana	ex 01.06		22
Sughero naturale greggio, frantumato, granulato o polverizzato	45.01	2	22
Suini vivi		7,95	10
Tabacchi greggi o non lavorati	24.01	4	10
Tacchini		7,50	10
Talee vive	06.02	4	10
Tartaro greggio	23.05	4	10
Tartufi			10
Terriccio (terra + fertilizzanti)			22
Testacei (anche separati dal loro guscio o dalla loro conchiglia)	ex 03.03	4	10
Testacei secchi, salati o in salamoia	ex 03.03	4	10

Elenco alfabetico dei beni soggetti a Iva

	Numero voce doganale	Percentuale di compensazione	Aliquota Iva
Testacei surgelati o congelati			10
Timo	09.10	4	10
Tisane			
• con una sola erba	12.07		22
• miscele di erbe	21.07		10
Torba (utilizzata come fertilizzante o ammendante)			4
Trebbia	ex 14.03	4	22
Trifoglio	12.10	4	10
Trote (vedi anche pesci) compresi i filetti di trote		4	10
Tuberi ad alto tenore di amido o inulina, anche secchi e tagliati in pezzi	07.06	4	10
Tuberi allo stato di riposo vegetativo, in vegetazione o fioriti	06.01	4	10
Tufi ed altre pietre affini		4	10
Uova embrionate di trote destinate all'alimentazione	ex 03.01	4	10
Uova:			
• di pollame e volatili in guscio, fresche o conservate	ex 04.05	8,80	10
• di altri volatili, in guscio, fresche o conservate		8,80	10
• da cova		8,80	10
• gialli anche se conservati, essiccati, zuccherati e non			10
Uva da tavola	08.04	4	4
Uva da vino	08.04	4	10
Veccia	12.10	4	10
Verdura allo stato naturale	ex 07.01	4	4
Vimini , greggi, non pelati, né spaccati, né altrimenti preparati	ex 14.01	4	22
Vinacce	23.06	4	10
Vini di uve fresche, con esclusione di quelli liquorosi ed alcolizzati e di quelli contenenti più del 22 per cento in volume di alcole	ex 22.05	12,30	22
Vini liquorosi ed alcolizzati, vermouth ed altri vini di uve fresche aromatizzati con parti di piante o con sostanze di piante con esclusione di quelli contenenti più del 22 per cento in volume di alcole			22
Vini di uve fresche liquorosi, con più di 22 per cento di alcole			22
Vini spumanti, classificabili fra i vini di uve fresche (con fermentazione in tino, con fermentazione naturale in bottiglia, gassificati)		12,30	22
Volatili da cortile:			
• congelati o surgelati	ex 02.02	7,50	10
• freschi o refrigerati	ex 02.02	7,50	10
• vivi	01.05		10
Yoghurt	04.01	10	10
Zampe allo stato di riposo vegetativo, in vegetazione o fiorite	06.01	4	10

Redditi e imponibile a fini Irpef: le novità per il triennio 2017-2019

■ Luigi CANAL

Responsabile Ufficio fiscale Confagricoltura Rovigo

“Per gli anni 2017, 2018 e 2019, i redditi dominicali e agrari non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola”: lo stabilisce l'articolo 1 comma 44 della Legge 232/2016.

DOMINICALE E AGRARIO

A tal fine si ricorda che titolare del reddito dominicale è il possessore (a titolo di proprietà, enfiteusi o altro diritto reale) del terreno; mentre titolare del reddito agrario è colui che esercita l'impresa agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile.

Ai fini delle imposte sui redditi, i redditi dominicali e agrari dei terreni iscritti al Catasto terreni sono soggetti alla rivalutazione pari:

- all'80% per il reddito dominicale;
- al 70% per il reddito agrario.

I redditi dominicali e agrari non dovranno essere rivalutati nel caso in cui i terreni siano concessi in affitto a giovani agricoltori che, al momento della stipula del contratto, non avevano compiuto l'età di 40 anni.

RIVALUTAZIONE

In aggiunta alla rivalutazione dei redditi così calcolata, la legge di stabilità 2013 aveva introdotto l'obbligo di effettuare un'ulteriore rivalutazione dei redditi catastali (dominicale e agrario) dei terreni iscritti in Catasto, pari ora al 30%. Tale ulteriore rivalutazione tuttavia, dal periodo d'imposta 2016, non si applica per i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti o IAP iscritti alla previdenza agricola. In altre parole, per i terreni agricoli, con riferimento al periodo d'imposta 2016, la situazione è la seguente:

Esenzione per i redditi

fondari di IAP e CD

- per i terreni posseduti e condotti da CD e IAP il reddito dominicale è rivalutato dell'80%, mentre il reddito agrario è rivalutato del 70%;
- per terreni coltivati da CD e IAP il reddito agrario è rivalutato del 70% (il reddito dominicale si genera invece in capo al proprietario del terreno ed è rivalutato dell'80% e dell'ulteriore 30%).

ESEZIONE IRPEF

Tuttavia a seguito delle disposizioni introdotte dalla legge di bilancio 2017 a decorrere dall'anno 2017 e fino al 2019 incluso i terreni posseduti e condotti da CD o IAP saranno esenti da Irpef, sia per quanto riguarda il reddito dominicale che per il reddito agrario.

Si rileva che – dalla lettura “letterale” dell'articolo 1 comma 44 della Legge 231/2016 – l'esenzione Irpef per coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali si applica sia ai terreni da essi condotti, sia ai terreni concessi in affitto a terzi.

La somma dei redditi dei terreni, eventualmente rivalutati, verrà quindi indicata per i beneficiari dell'esenzione come “redditi fondari non imponibili”.

SOCIETÀ

L'agevolazione si applica anche nel caso di società semplici ai soci IAP o Cd che avranno perciò un reddito di partecipazione non imponibile nella propria dichiarazione dei redditi.

Non possono beneficiare dell'agevolazione invece i soci IAP e/o CD delle società commerciali SNC e SAS anche se hanno optato per la determinazione del reddito su base catastale in quanto il reddito dichiarato mantiene la natura di reddito d'impresa.

27

BIETICOLO-SACCARIFERO ■ RICHIESTI INTERVENTI URGENTI PER UN SETTORE CHE RISCHIA DI SCOMPARIRE

Confagricoltura nel “Patto per lo zucchero”

Confagricoltura, aderendo al “Patto per lo zucchero italiano” promosso da Coprob–Cooperativa produttori bieticoli, che stanno sottoscrivendo associazioni di categoria, singole imprese agricole e operatori della filiera, chiede una serie di misure nazionali e anche europee per sostenere, valorizzare e proteggere lo zucchero 100% italiano. Condividendo le preoccupazioni dei produttori e di tutta la filiera dello zucchero, Confagricoltura intende fornire pieno appoggio all'iniziativa del Patto, dando massima disponibilità anche per la raccolta di adesioni da parte delle proprie aziende. Nel frattempo sollecita una serie di interventi urgenti da porre in essere a livello nazionale per il settore bieticolo-saccarifero: conferma e aumento del premio disaccoppiato per il 2019, concessione e au-

Decisiva la campagna di commercializzazione 2018-2019

mento di aiuti *de minimis* a livello regionale, come già disposto per il 2018, campagna straordinaria di promozione e valorizzazione della zucchero made in Italy, d'intesa con l'industria dolciaria. Risulta evidente che il settore bieticolo-saccarifero italiano rischia di scomparire, con pesanti conseguenze di ordine sociale ed economico. In questo difficile momento sarà decisiva la campagna di commercializzazione 2018-2019 perché, a seguire, potrebbero maturare le condizioni per dare nuove prospettive al settore.

Claudio Previatello premiato allo



■ Luisa ROSA

Trentadue anni, laureato in Scienze Forestali e ambientali col massimo dei voti, conduce in società con il padre l'azienda agricola e ortoflorovivaistica *Al Capiteo* di Grignano Polesine e il 23 marzo scorso ha vinto il "Premio per innovazione di pensiero e processo 2018" conferitogli a

Padova dallo Smau, il più importante e qualificato salone dell'innovazione in Italia: Claudio Previatello - socio Anga Rovigo e neopresidente nazionale Anga per la Federazione di prodotto Florovivaismo - è un agricoltore innamorato del proprio lavoro e della propria azienda fin da quando, appena maggiorenne, insieme al padre sottoscrisse il "mio primo mutuo di 60mila euro per prendere un campo in affitto", come



Sostenibilità vincente con la microirrigazione

lui stesso orgogliosamente afferma; la motivazione del riconoscimento conferitogli ("Un'azienda innovativa, ma nel solco della tradizione") non a caso individua i punti fermi ai quali l'imprenditore fa riferimento.

Fragole, fiori e frutti

Quattro ettari di terreno, serra da 600 metri quadrati di fragole per 12 quintali annui, e produzione di piante da giardino, da orto, da frutto, fiori in vaso e recisi, ortaggi biologici di stagione, ma anche mezzo ettaro di frutteto misto con albicocche, pesche, mele, nettarine, uva da tavola e, da quest'anno, un impianto di ciliegie (duronì), con tanto di galline razzolanti per tenere corta l'erba del frutteto.

"Abbiamo iniziato con la floricoltura - spiega Claudio - ma nel tempo abbiamo iniziato a coltivare anche ortaggi e frutta, che vendiamo direttamente in azienda, proprio perché i clienti che acquistavano fiori ci chiedevano anche questi altri prodotti. In questo modo, il consumatore che viene in azienda d'estate per la frutta da luglio a settembre acquista anche fiori".

Acqua sotto controllo

Da tre anni Claudio impiega nuove tecniche di irrigazione, che gli sono valse il premio Smau: "L'impianto di microirrigazione costruito assieme a mio padre è a manichetta per gli ortaggi in pieno campo, mentre per le fragole, coltivate fuori suolo, è alto da terra". Eccezionale il risparmio di acqua: "Su una superficie di un ettaro servono solitamente 300 metri cubi all'ora - spiega - mentre con il nuovo sistema ne bastano 60. L'irrigazione localizzata, inoltre, con-



Il nostro associato mentre riceve il riconoscimento Smau

Claudio Previatello è stato eletto presidente ANGA FNP Florovivaismo il 28 febbraio scorso.

Nel ringraziare l'assemblea per la fiducia accordatagli, ha sottolineato subito con entusiasmo il proprio impegno a svolgere l'importante incarico con la determinazione di individuare e raccogliere i punti dolenti del florovivaismo, regione per regione, per poi elaborare idee e relative soluzioni possibili.

Nel corso della prima riunione della sezione a Roma, tenutasi a inizio aprile, Previatello è stato inoltre incaricato, assieme al collega della regione Liguria, di costituire (non appena si sarà insediato un nuovo governo) un tavolo di lavoro ristretto con la partecipazione del Ministero dell'Agricoltura per definire la normativa riguardante la produzione di canapa a scopo ornamentale.

"In Italia manca un quadro chiaro che regolamenti la produzione e la commercializzazione, dal protocollo di produzione alle forme di tutela per i coltivatori" osserva Previatello. "Il mercato della canapa è molto promettente, vale la pena approfondire per poter coltivare in sicurezza".

SMAU per l'innovazione in azienda



29

sente di ridurre i tempi di annaffiamento. Tutto il sistema è computerizzato e ci permette non solo di mantenere il giusto ph dell'acqua e la salinità, ma anche di somministrare il concime sciolto nell'acqua attraverso un unico tubo, a tutto vantaggio della sostenibilità ambientale: sul piano pratico questo si traduce in una nutrizione migliore e controllata delle piante e in un minore utilizzo di concime chimico. Infine, abbiamo scelto di coltivare le fragole non a terra, ma in sacchetti fuori suolo, a un'altezza di 1,60 metri. Noi non produciamo i bei fragoloni rossi del supermercato, ma fragole di media pezzatura, abbiamo prediletto il sapore dolce e non acquoso e il profumo intenso a scapito della migliore presentabilità del prodotto”.

Diversificazione sì, ma con ritorno al passato

La qualità e i sapori di una volta sono frutto della continua ricerca sul campo con la quale Claudio si misura anno dopo anno: “Da due anni abbiamo avviato un piccolo laboratorio interno per trasformare i prodotti in marmellate, succhi e passate, per rendere più accattivanti le nostre proposte attraverso la diversificazione. E seguendo le regole che seguiva mia nonna: le confetture hanno infatti una percentuale del 90% di frutta, senza aggiunta di addensanti e conservanti, come le conserve che si facevano una volta”.

Fattoria didattica per tutte le età

Tra i progetti di diversificazione in cantiere per il prossimo anno, l'inaugurazione dell'azienda come fattoria didattica: “Con iniziative per bambini ma anche per adulti, per i quali ho in mente corsi di botanica, ad esempio, e di addobbo

floreale, di potatura delle piante da fiore. Il tutto intervallato da dolci assaggi con merende di stagione”.

Il premio Smau per innovazione di processo e di pensiero è stato conferito anche alle sorelle Alessia e Laura Barduca di Borgoricco, in provincia di Padova, che gestiscono un'azienda specializzata nella produzione di insalate bio di quarta gamma.



CAMPAGNA ASSICURATIVA 2018

Le principali novità del PAAN, Piano assicurativo agricolo nazionale

Le "combinazioni dei rischi assicurabili" sono sostanzialmente rimaste invariate rispetto al 2017, ma è stata aggiunta la combinazione a 2 avversità atmosferiche, che corrisponde alla maggiore innovazione contenuta nel PAN 2018, anche se per questa tipologia è prevista una contribuzione inferiore, pari al 65%, mentre le polizze con tre o più rischi hanno una contribuzione al 70%.

Le date entro le quali devono essere sottoscritte le polizze assicurative per le varie tipologie di prodotto sono le seguenti:

- Colture a ciclo autunno primaverile, permanenti e a ciclo primaverile: entro il **31 maggio**
- Colture a ciclo estivo, di secondo raccolto e trapiantate: entro il **15 luglio**
- Colture a ciclo autunno invernale e colture vivai-stiche: entro il **31 ottobre**

Per le colture che appartengono ai primi due gruppi che sono seminate o trapiantate successivamente alle scadenze indicate, il termine è entro la scadenza successiva.

Si rileva un innalzamento della clausola di salvaguardia che rimane del 90% per le polizze con rischi catastrofali (gelo, siccità e alluvione), mentre per le polizze con tre avversità sale all'85%, per le polizze con la combinazione a 2 eventi la clausola è fissata al 75%; la clausola di salvaguardia permette di minimizzare la eventuale differenza tra la tariffa applicata nel certificato ed il rispettivo parametro Ministeriale, per garantire sempre una congrua contribuzione.

Importante è la possibilità di recepire ed applicare nel nuovo PAAN 2018 le modifiche previste nel "Decreto Omnibus", in particolare gli emendamenti più importanti riguardano l'abbassamento della soglia minima di danno dal 30% al 20% e l'aumento dell'aliquota massi-

ma di aiuto del contributo che sale dal 65% al 70%.

La copertura assicurativa per singola azienda deve comprendere l'intera produzione per ciascuna tipologia di prodotto vegetale coltivata all'interno di un territorio comunale.

Non è possibile sottoscrivere più certificati assicurativi per ogni piano assicurativo individuale (PAI). Ad ogni certificato deve corrispondere un PAI.

Tutti i certificati non agevolati legati ai certificati agevolati devono essere trasmessi nel sistema di gestione del rischio, la loro mancata trasmissione determina la decadenza dell'aiuto.

Si ricorda che prima di assicurare in formula agevolata occorre sempre avere attivato presso i CAA (Centri di assistenza agricola) la manifestazione di interesse per l'intera azienda e successivamente un PAI per ogni Comune e prodotto vegetale assicurato.

La data di decorrenza della garanzia è variata rispetto al 2017:

- per grandine e vento forte è prevista alle ore 12,00 del 3° giorno successivo alla stipula dell'assicurazione;
- per gelo/brina alle ore 12,00 del 12° giorno successivo;
- per siccità alle ore 12,00 del 30° giorno successivo;
- altre avversità alle ore 12,00 del 6° giorno successivo.

Il Consorzio ha predisposto una articolata informativa che è stata inviata alle aziende socie.

**CO.DI.RO.****CONSORZIO POLESANO DI DIFESA
DI ATTIVITÀ E PRODUZIONI AGRICOLE**

Gli uffici del Consorzio Difesa rimangono a disposizione per ogni chiarimento (tel. 0425-24477).

Codiro: Rovigatti presidente, Ferrighi vicepresidente



Nuova amministrazione per il Consorzio polesano di difesa di attività e produzioni agricole: Pia Rovigatti è stata riconfermata per la terza volta alla presidenza del Codiro, che guida dal 2012. Vicepresidente è Giuliano Ferrighi, nostro reggente per il comune di Badia Polesine e capo reggente per l'Alto Polesine, in sostituzione di Giuseppe Tasso.

Le elezioni si sono svolte l'11 maggio scorso nella sede di Confagricoltura, dove si è riunito il neo Consiglio di amministrazione del Consorzio, nominato nell'assemblea del 27 aprile. I soci di Confagricoltura Rovigo che ne fanno parte sono: Fabio Arzenton, Paolo Baldisserotto, Antonio Giovanni Bezzi, Albertino Bimbatti, Manuele Bimbatti, Diego Chiarion, Giuliano Ferrighi, Francesco Lupato e Gianluigi Pippa. Con loro entrano a far parte del Consiglio anche Arnaldo Conti, Gherardo Franza, Mauro Giuriolo, Giovanni Losi, Sandro Maz-

Terzo mandato per l'imprenditrice agricola di Ficarolo

zaro, Giorgio Michieletti, Paolo Piccolo, Luca Rivarollo, Pierino Romagnolo, Pia Rovigatti, Giampaolo Sgarbi, Enrico Zanellato.

Il Collegio sindacale è composto da Michele Ghirardini (presidente), Andrea Bergamasco, Maura Rocchi, Riccardo Borgato (supplente) e Germano Ghiraldello (supplente).

Pia Rovigatti, laureata in Scienze agrarie, è sposata e ha una figlia, è titolare di azienda agricola a Ficarolo. Giuliano Ferrighi, perito agrario, sposato e con una figlia, è titolare di un'azienda a Badia Polesine coltivata a grano duro di qualità, soia, frutteto.

31



Lauree

MATTEO PILOTTO, figlio della nostra associata Gabriella Rossi e nipote degli associati Luigi

Rossi e Rina Merlo, si è laureato il 31 ottobre 2017 in Direzione aziendale con 110 e lode all'Università degli Studi di Bologna, scuola di Economia Management e Statistica, con la tesi "Additive Manufacturing: a game changer technology", relatore il prof. Andrea Lipparini.



SAMANTHA BOMBONATI, figlia di Francesco, nostro associato di Fiesso, il 20 marzo scorso

ha conseguito la laurea in Scienze Filosofiche e dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Ferrara discutendo una tesi su "Lo sviluppo delle emozioni nella prima infanzia" e riportando la votazione di 98 su 110.



ILENIA RANZI, figlia di Leonardo, nostro associato di Castelmassa, ha conseguito

la laurea in Economia aziendale il 4 aprile scorso presso l'Università degli Studi di Verona, con la tesi "Necessità e voglia di collaborare: il contratto di rete come strumento per affrontare la nuova rivoluzione industriale".

Ai neo laureati e ai loro genitori le felicitazioni e gli auguri di Confagricoltura Rovigo.

Neonicotinoidi: da fine anno stop dell'

L'Italia ha votato in favore della proposta della Commissione Ue di vietare l'uso degli insetticidi a base di *clothianidin*, *imidacloprid* e *thiamethoxam*, della famiglia dei neonicotinoidi, che saranno consentiti solo in serra. Questi agrofarmaci avevano sostituito l'utilizzo del Ddt (diclorodifeniltricloroetano), in Italia vietato nel 1978.



La decisione segue le restrizioni già imposte dall'Unione europea nel 2013. Il divieto arriva dopo due tentativi falliti da parte della Commissione di mettere ai voti la sua proposta e due pareri dell'Efsa circa i rischi che questi principi attivi comportano per le api, innalzandone il tasso di mortalità. I neonicotinoidi sono sostanze insetticide molto usate in agricoltura e risultano più tossici per gli invertebrati, come gli insetti, che non per mammiferi, o uccelli.

L'Italia, insieme ad altri quindici Paesi Ue - Francia, Germania, Spagna, Regno Unito, Paesi Bassi, Austria, Svezia, Grecia, Portogallo, Irlanda, Slovenia, Estonia, Cipro, Lussemburgo e Malta

L'indagine Efsa aveva rilevato che tre principi attivi sono nocivi per le api

che rappresentano il 76,1% della popolazione della Ue - ha votato a favore dell'introduzione di questo divieto in seno al comitato di esperti agricoli nazionali riuniti a Bruxelles (Comitato fitosanitario dell'Ue). Trattandosi di una modifica secondaria alla normativa europea di settore, questo divieto entrerà in vigore direttamente alla fine dell'anno senza bisogno di ulteriori negoziati e ratifiche da parte delle altre istituzioni europee.

"L'Italia ha sostenuto la posizione attesa da tutti gli apicoltori europei" afferma Raffaele Cirone, presidente della FAI-Federazione Apicoltori Italiani, che ricorda come la decisione adottata a Bruxelles sia il frutto di una corretta e opportuna interpretazione dell'indirizzo che, lo scorso 28 febbraio, il Parlamento Europeo a larghissima maggioranza aveva voluto dare con la Risoluzione a tutela del patrimonio apistico europeo.

"Siamo orgogliosi del contributo determinante che il nostro Paese ha dato alla decisione del Comitato fitosanitario dell'Unione europea" conclude Ciron. "I neonicotinoidi hanno falciato le popolazioni di api mellifere e gli altri insetti utili; ora si cambia rotta".



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

I CORSI DEL PSR

Sede di Rovigo

Dgr n. 2175 del 23/12/2016

- Mis. 1.1.1 Priorità 4 **Acquisto e impiego di prodotti fitosanitari** corso base 20 ore, corso rinnovo 12 ore
 - Mis. 1.1.1 Area 2A **Fattorie didattiche** ore 30
 - Mis. 1.1.1 Area 2A **Attività agrituristica** - corso base ore 50
 - Mis. 1.1.1 Area 2A **Attività agrituristica** - corso avanzato ore 50
 - Mis. 1.1.1 Area 2A **Piccole produzioni locali** ore 15
 - Mis. 1.1.1 Area 2A **Sicurezza datori di lavoro RSPP rischio medio** - corso base ore 32
 - Mis. 1.1.1 Area 2A **Sicurezza datori di lavoro RSPP rischio medio** - corso aggiornamento ore 10
 - Mis. 1.2.1 Focus Area 2A **Tecniche di coltivazione e trasformazione dei prodotti** ore 6
 - Mis. 1.2.1 Focus Area 2A **Sicurezza sul lavoro** ore 8
 - Mis. 1.2.1 Focus Area 3A **Regimi di qualità e promozione dei prodotti agricoli, filiere corte** ore 6
 - Mis. 1.2.1 Focus Area 3A **Sicurezza alimentare** ore 6
 - Mis. 1.2.1 Priorità 4 **Agricoltura biologica** ore 6



Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020.
Organismo responsabile dell'organizzazione: ERAPRA del Veneto.
Autorità di gestione: Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste.

Unione europea all'uso in campo aperto

Secondo uno studio della Task Force Internazionale sui Fitofarmaci Sistemici (TFSP), pubblicato dalla rivista scientifica "Environmental Science and Pollution Research", l'uso degli insetticidi neonicotinoidi nelle pratiche agricole, particolarmente l'uso profilattico su larga scala (concia dei semi di mais e altre colture), non è così efficace come si poteva pensare e causa di un forte impatto sull'ambiente. Il controllo dei parassiti potrebbe essere più efficace con la piena applicazione della difesa integrata individuando le zone che effettivamente richiedono interventi di controllo e se necessario adottando metodi alternativi più vantaggiosi per l'ambiente e le tasche degli agricoltori.

"Nell'esperienza veneta, il Fondo mutualistico mais - sottolinea Lorenzo Furlan primo autore dello studio TFSP, dirigente del Settore ricerca agraria di Veneto Agricoltura - riduce il rischio economico per gli agricoltori. L'approccio assicurativo risulta molto meno costoso rispetto all'acquisto degli insetticidi stessi, con vantaggio economico netto per gli agricoltori e allo stesso tempo per l'ambiente".

Movimentazioni alveari: nuove regole

Per una sorveglianza più efficace delle malattie delle api, ogni apicoltore (o chiunque detenga api), è tenuto a registrare nella BDA (Banca dati apistica nazionale) le informazioni sugli spostamenti di alveari, pacchi d'ape e api regine, effettuati a qualsiasi fine, compresi nomadismo o impollinazione*. Le informazioni relative agli spostamenti dovranno essere registrate *on line* entro il 21 maggio 2018 nella BDA (raggiungibile nel portale unico dei sistemi informativi veterinari www.vetinfo.it), tramite la compilazione del documento di accompagnamento (Allegato C) che sostituisce lo stesso documento del Manuale operativo (decreto del Ministero della Salute 11 agosto 2014).

Sono esclusi dall'obbligo gli spostamenti da e verso apiari della medesima proprietà che avvengano all'interno della stessa provincia e che non determinino l'attivazione o la disattivazione di un apiario. Le movimentazioni di api regine potranno, invece, essere comunicate in maniera cumulativa alla BDA con cadenza mensile entro la fine del mese successivo a quello in cui si sono verificate le movimentazioni.

*Decreto 22 novembre 2017 della Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della salute e la Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali



FORMAZIONE I CORSI ERAPRA

- **Sicurezza per dipendenti** (12 ore)
- **Sicurezza per RSPP** (corso base 32 ore)
- **Anticendio + Primo soccorso** (24 ore)
- Aggiornamento **guida macchine agricole** trattrici (4 ore)
- Aggiornamento **guida muletti e telescopici** (4 ore)
- Aggiornamento **apparecchiature di sollevamento:** pale, terne, escavatori (4 ore)
- Abilitazione **uso trattrici** (8 ore, corso base)
- Abilitazione **muletti, telescopici e apparecchiature di sollevamento** (10 ore, corso base)

Info: Michele Cichella, 0425.204427

formazione@agriro.eu - Uffici zona di Confagricoltura.

I corsi abilitanti verranno organizzati nelle sedi di Rovigo, Lendinara e Taglio di Po al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.



Confagricoltura

Coltiviamo l'Italia

TRADIZIONE COMPETENZA & INNOVAZIONE

730 RED IMU TASI ISEE REDDITI PF



caf
Confagricoltura

Tutti i documenti necessari per **730/Unico e Imu**

Come ogni anno, si avvicina il momento della presentazione della dichiarazione dei redditi: per meglio organizzare il lavoro, si invitano gli interessati a presentarsi al più presto, previo appuntamento, presso l'ufficio zona di competenza per i redditi del 2017 e per l'imposta IMU e TASI del 2018.

APPUNTAMENTO E DOCUMENTAZIONE

Dopo aver fissato l'appuntamento, ricordiamo che sarà necessario portare con sé tutta la documentazione utile, che riassumiamo per un utile promemoria.

Terreni e fabbricati. Se sono intervenute variazioni di conduzione del terreno, sia in proprietà che in affitto, portare i relativi atti; nel caso di modifiche ai fabbricati portare gli atti di compravendita o canoni di affitto.

Aree fabbricabili. Chi è in possesso di aree fabbricabili porti il relativo valore venale ed eventuali perizie di stima, mentre chi ha venduto aree fabbricabili porti una copia dell'atto di vendita, per il calcolo della plusvalenza.

Lavoro dipendente o da pensione. Portare il modello CU rilasciato dal sostituto d'imposta.

Gettoni di presenza. Chi ha ricevuto gettoni di presenza di qualsiasi tipo, deve portare la certificazione rilasciata dall'ente erogante.

Redditi di capitale. Portare la relativa certificazione.

ONERI DETRAIBILI E DEDUCIBILI

Spese mediche. Consegnare le fatture delle spese mediche e i ticket sulle ricette del 2017, anche per i familiari a carico. Si ricorda che sono detraibili importi superiori a 129,11 euro. Portare inoltre gli scontrini fiscali per farmaci da banco, ma solo quelli con codice fiscale.

Spese veterinarie. Chi ha sostenuto spese veterinarie per gli animali da compagnia porti le relative fatture. Sono detraibili importi superiori a 129,11 euro.

Fatture e bonifici, ricevute, atti di compravendita e ticket sanitari

Interessi passivi. Portare i certificati degli interessi passivi pagati nel 2017, nonché copia del contratto di mutuo.

Polizze vita e infortuni. Portare le quietanze di pagamento.

Riscatto contributi e contributi volontari. Portare le ricevute pagate.

Tasse scolastiche. Portare le ricevute di pagamento.

Spese funebri. Portare la fattura pagata.

Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose e ONLUS. Portare la ricevuta di pagamento (Bonifico o c/c postale).

Spese per attività sportive praticate da ragazzi (da 5 a 18 anni), portare le ricevute emesse dalle società sportive.

Spese per riqualificazione energetica del patrimonio edilizio e spese per ristrutturazioni edilizie. Portare la documentazione inerente a fatture e bonifici "parlanti" per le detrazioni del 50%; per detrazioni del 65% servono "anche" la relazione del tecnico abilitato e la ricevuta di fine lavori.

Spese sostenute per frequenza dei figli di asili nido (detrazione 19%). Portare le relative ricevute di pagamento.

Altri oneri deducibili. Portare la quietanza di pagamento degli oneri di bonifica relativi sia ai fabbricati che ai terreni.

INPS. I coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli devono portare i modelli F24 dei contributi pagati nel 2017 con il prospetto riepilogativo (frontespizio) se non già in possesso dei nostri uffici. Inoltre portare le ricevute dei contributi pagati per i lavoratori domestici.

Infine: tutti coloro che nel 2017 sono stati cancellati dal pagamento dei contributi come coltivatori diretti sono pregati di comunicarlo, per il diverso calcolo dell'IMU da versare.

35

CAF di Confagricoltura e dichiarazione dei redditi

Anche quest'anno il CAF (Centro assistenza fiscale) di Confagricoltura fornisce supporto ai propri associati e a tutti i cittadini, imprenditori agricoli e non, nella compilazione e nell'invio dei modelli 730 e UNICO.



Un servizio rivolto a tutti e accessibile senza l'obbligo di versare contributi associativi: la consulenza qualificata degli operatori del nostro CAF è rivolta a tutti coloro che ne facciano richiesta, anche ai non agricoltori e ai non tesserati.

Un servizio di qualità per tutti, agricoltori e cittadini

Per tutte le pratiche il CAF verificherà i dati della dichiarazione dei redditi, impegnandosi a conservare la documentazione per almeno 5 anni e a gestire gli eventuali controlli da parte dell'Agenzia delle entrate. Il servizio di assistenza offerto, infatti, non si conclude con l'invio della dichiarazione: i consulenti saranno sempre a disposizione per ogni ulteriore futura verifica. Inoltre, il CAF offre assistenza per la compilazione del modello RED, ISEE e per il calcolo delle imposte IMU e TASI. Gli interessati possono recarsi nella sede di riferimento per la propria provincia.

PROFESSIONAL
SISTEMI IDRAULICI

**CENTRO DI DISTRIBUZIONE
SISTEMI IDRAULICI**



I nostri partner:

NAANDANJAIN

irritec

PLASSON

pioggia carnevali s.p.a.

Seguici sui social   

Sede legale e magazzino:

Via Zona Industriale, 56 - 45010 Villadose (RO)

Tel. **0425 405511** - Fax 0425 408567

info@recanatiprofessional.it - www.recanatiprofessional.it

Trattori e macchine agricole con i **contributi Isi-Inail**

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: fino alle ore 18 del 31 maggio si può presentare domanda sul portale per ottenere i contributi del bando ISI-INAIL 2017. Il caricamento della domanda sul portale rappresenta la prima fase della procedura: successivamente le aziende i cui progetti che superano o raggiungono la soglia di ammissibilità potranno accedere alla piattaforma INAIL per lo scaric del codice che consente di partecipare al click day, il giorno in cui i più veloci a completare la procedura informatica potranno accedere al contributo. Le agevolazioni riguardano le spese di acquisto o noleggio con patto di acquisto di trattori, macchine agricole o forestali, effettuate da imprenditori agricoli singoli o associati. Finanziabili anche le spese tecniche sostenute per la redazione della perizia giurata.

L'importo massimo finanziabile è pari al 40% del costo ammissibile (che sale al 50% nel caso di giovani agricoltori). Il contributo minimo erogabile è pari a 1.000 euro, mentre quello massimo può arrivare fino a 60.000 euro. È necessario che le spese sostenute per l'acquisto del trattore o della macchina agricola superino l'80% del prezzo di listino del bene: tale ulteriore previsione è stata inserita allo scopo di evitare abusi. Per la perizia giurata, l'importo massimo concedibile è di 1.200 euro.

Attenzione: il progetto di investimento può prevedere l'acquisto fino ad un massimo di due beni, componibili in diversi modi:

- un trattore e una macchina agricola o forestale dotata o meno di motore proprio



Domande sul portale entro il 31 maggio.

Dal 40% al 50% del costo ammissibile

- una macchina agricola o forestale dotata di motore proprio e una non dotata di motore proprio
- due macchine agricole o forestali non dotate di motore proprio.

Per poter accedere al contributo, è necessario che entrambi i beni rispettino i requisiti richiesti dal bando, raggiungendo ognuno il punteggio di 120 punti (determinati in base alle indicazioni dell'Allegato 6 dell'Aviso pubblico ISI-INAIL 2017).

37

 giovani di
confagricoltura
anqa

 giovani di
confagricoltura
anqa

  anqa.it

 041.987400

 fedvenet@confagricoltura.it



Calendario **raccolta rifiuti** agricoli 2018

Ricordiamo ai nostri associati che per poter essere in regola con gli obblighi della condizionalità è indispensabile che le aziende conferiscano - almeno una volta nell'anno solare, presso i punti di raccolta convenzionati Polaris - i rifiuti agricoli (contenitori dei fitofarmaci, flaconi di medicinali veterinari eccetera).

Per informazioni:

Polaris - Via San Francesco, 230
Lama Polesine - Ceregnano
tel. 0425.937716-7, fax 0425.436930
e-mail info@polarisambiente.it



DATA	COMUNE	PRESSO
GIUGNO		
Lunedì 11	Impianto Polaris srl	
Giovedì 14	Bergantino	Area Comunale - Via Vaccara
Lunedì 18	Impianto Polaris srl	
LUGLIO		
Giovedì 5	Porto Tolle	Cosva - Via Pradon, 46
Lunedì 9	Impianto Polaris srl	
Lunedì 16	Impianto Polaris srl	
Giovedì 19	Canaro	Cantina Sociale - Via Roma
AGOSTO		
Lunedì 13	Impianto Polaris srl	
Martedì 20	Impianto Polaris srl	
SETTEMBRE		
Lunedì 10	Impianto Polaris srl	
Giovedì 13	Ariano nel Polesine	Via San Basilio - Loc. Grillara - c/o Coop. Delta Mais
Lunedì 17	Impianto Polaris srl	
Venerdì 21	Lusia	Mercato Ortofrutticolo - Via Provvidenza, 25/3
OTTOBRE		
Lunedì 8	Impianto Polaris srl	
Giovedì 11	Ficarolo	Area Comunale ex piarda
Lunedì 15	Impianto Polaris srl	
Giovedì 18	Rosolina	Mercato Ortofrutticolo - Via Po Brondolo, 43
NOVEMBRE		
Giovedì 8	Adria	Cooperativa Santa Maria Assunta - Via Cengiaretto
Lunedì 12	Impianto Polaris srl	
Giovedì 15	Badia Polesine	Cooperativa Alto Polesine - Via Bronziero, 249
Lunedì 19	Impianto Polaris srl	
DICEMBRE		
Lunedì 10	Impianto Polaris srl	
Giovedì 13	Fratta Polesine	Cons. Maiscoltori - Via Vespara
Lunedì 17	Impianto Polaris srl	

Biogas e incentivi alla produzione di elettricità

Il ministero dell'Agricoltura ha emanato la circolare* con cui viene data attuazione all'incentivazione della produzione elettrica da impianti a fonti rinnovabili, non fotovoltaiche (articoli 8 e 26 del Decreto 6 luglio 2012). La circolare, che Confagricoltura aveva più volte sollecitato in questi sei anni, definisce le modalità e gli strumenti con i quali i produttori di biogas (che avevano fatto richiesta ai sensi del DM 6 luglio 2012 per accedere al premio azoto) possono richiedere la maggiorazione della tariffa onnicomprensiva spettante agli impianti dotati di tecnologie per il trattamento del digestato ai fini di una riduzione/rimozione del carico di azoto.



@ Countrypixel - stock.adobe.com

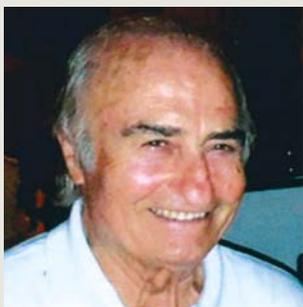
Quanti sono interessati al riconoscimento del premio devono dunque comunicare al ministero dell'Agricoltura il possesso dei requisiti, avvalendosi di un software che a breve sarà messo on line sul sito del Mipaaf. Il software, a seguito all'inserimento dei dati dell'impianto a biogas del richiedente (dati ricavabili dalle domande PAC e dai PUA, i Piani di utilizzo agronomico), produrrà un report finale da cui emergerà il possesso, o meno, dei requisiti per la successiva assegnazione del premio azoto. Il report dovrà essere allegato alla domanda di certificazione (redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), che dovrà essere inviata al Mipaaf tramite PEC, all'indirizzo saq2@pec.politicheagricole.gov.it.

Sul sito del Ministero il software per la comunicazione dei requisiti

Si segnala infine che, così come avevamo richiesto al Ministero, sarà possibile richiedere la certificazione anche per il periodo antecedente all'emanazione della circolare: a tal fine dovrà essere compilata una domanda per ogni anno di riferimento, con i relativi allegati. Il Ministero, dopo aver svolto le verifiche necessarie, invierà il report finale validato al GSE per i seguiti di competenza.

*(DG PQAI - PQAI 02 - Prot. Uscita N.0027392 del 12/04/2018)

Lutti



ROMANO TOMMASELLI, nostro associato di Rovigo, è mancato il 2 aprile all'età di 75 anni. Lascia il figlio Riccardo con la compagna Romina e le nipoti Martina e Anna.



WALTER ZARAMELLA, nostro socio di Lendinara, è mancato il 2 aprile 2018 all'età di 93 anni. Lascia la moglie Gina e i figli Ismene, Enrico, Rita e Antonio.



ARGENTINO BIMBATI, nostro socio di Arquà Polesine, è mancato il 20 aprile all'età di 80 anni. Lascia la moglie Luigia, i figli Monica e Tarcisio con la compagna Monica e il nipote Lorenzo.



GIOVANNI TOSINI, nostro associato di Lendinara, è mancato il 27 aprile all'età di 79 anni. Lascia la moglie Andreina, i figli Stefano, Stefania e Sandra, la nuora Silvia, i generi Antonio e Mirko.

AGROSERVIZI TI OFFRE

- **NOLEGGIO** trattori telescopici e macchine da raccolta
- **ASSISTENZA TECNICA** specializzata per agricoltura 4.0
- **MAGAZZINO RICAMBI** robotizzato **on-line**

GOLDONI
an ARBOS Company



Ronin 50
13.990* €

Pagamento 3 anni Tasso "0" Garanzia 3 mesi
Disponibili 2 Trattori immatricolati a zero ore

- ↑ LANDINI PM200
- ↑ LEXION 570
- ↑ JOHN DEERE 6920S
- ↑ ARION 630 CIS
- ↑ AXION 840 CMATIC
- ↑ ARION 410 IMM. ZERO ORE
- ↑ ARION 430 IMM. ZERO ORE
- ↑ MANITOU MLT 735-100H
- ↑ MANITOU MLT 940-120H
- ↑ GASPARDO URAGANO E170
- ↑ NEW HOLLAND TN 95D
- ↑ MAZZOTTI IBIS 1500L
- ↑ SEMINATRICI DI PRECISIONE, SARCHIATRICI, ERPICI ROTANTI, NUOVI ED USATI VASTA SCELTA

**USATI
ONLINE**

**MACCHINE
EX DEMO**

**OFFERTE
SPECIALI**

MANITOU

**AGROSERVIZI**
FARM MACHINERY

15.000 MQ. DI ESPOSIZIONE CHIAMATECI +39 0425 452000



seguici anche su



www.agroserviziagricoltura.it